

Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2022



AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Via Giordano Bruno, 25 - Torino

Capitale Sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino
07309150014

Codice Fiscale e Partita IVA n. 07309150014

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.

Sommario

Cariche sociali	3
Azionariato	4
La società' in cifre: Highlights esercizio 2022	5
L'assetto societario del Gruppo Iren.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
Scenario di mercato.....	9
Fatti di rilievo dell'esercizio	10
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AMIAT S.p.A.	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	17
Gestione finanziaria	18
Rischi e incertezze	18
Rapporti con parti correlate	21
Quadro normativo E REGOLATORIO.....	22
Personale	27
Organizzazione e Sistemi Informativi	28
Qualità, Ambiente e Sicurezza	30
Logistica	36
investimenti.....	38
Ricerca e Sviluppo.....	39
Altre informazioni.....	39
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	40
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	42
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	43
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	44
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	45
RENDICONTO FINANZIARIO	46
NOTE ILLUSTRATIVE.....	47
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	47
II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	49
III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	62
IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	63
V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	81
VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	90
VII. ALTRE INFORMAZIONI	91
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	93
Attestazione del bilancio di esercizio	94
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	95
VIII. ALTRE INFORMAZIONI	99
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	100
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	105



CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

Presidente

Paola Bragantini ⁽¹⁾

Amministratore Delegato

Gianluca Riu ⁽¹⁾

Consiglieri

Eleonora Costa ⁽¹⁾

Francesco Daniele ⁽¹⁾

Federica Rinaldi ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Rosanna Chiesa ⁽²⁾

Sindaci effettivi

Federica Balbo ⁽²⁾

Guido Berardo ⁽²⁾

Società di Revisione ⁽³⁾

KPMG S.p.A.

Organismo di vigilanza ⁽⁴⁾

Presidente

Claudia Gualtierotti

Componenti

Francesca Artusi

Luca Alboni

(1) Nominati dall'assemblea dei soci del 25/05/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

(2) Nominati dall'assemblea dei soci dell' 1/08/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

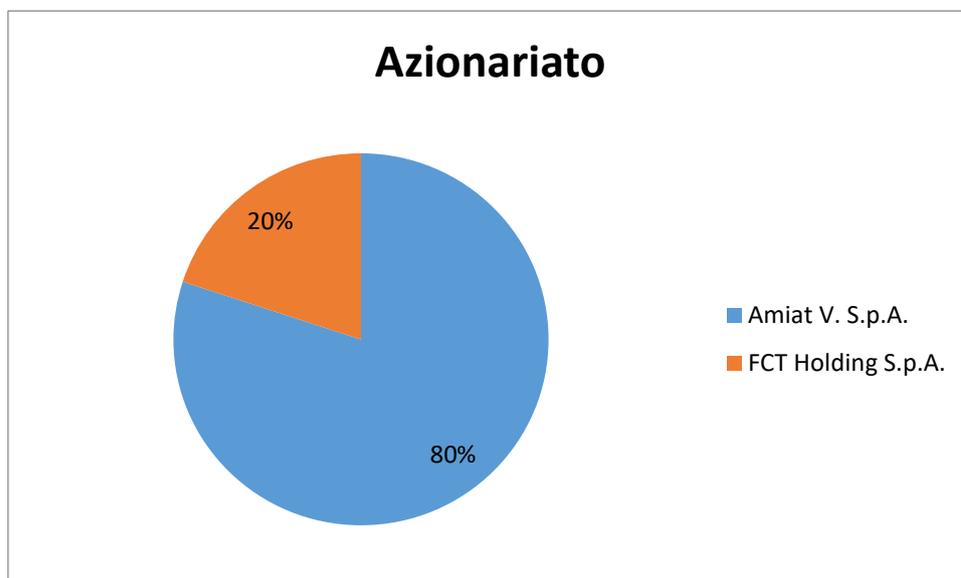
(3) Nominata dall'assemblea dei soci del 4/05/2021 per il triennio 2021-2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023 e con possibilità di rinnovo per ulteriori due trienni.

(4)) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26/07/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

AZIONARIATO

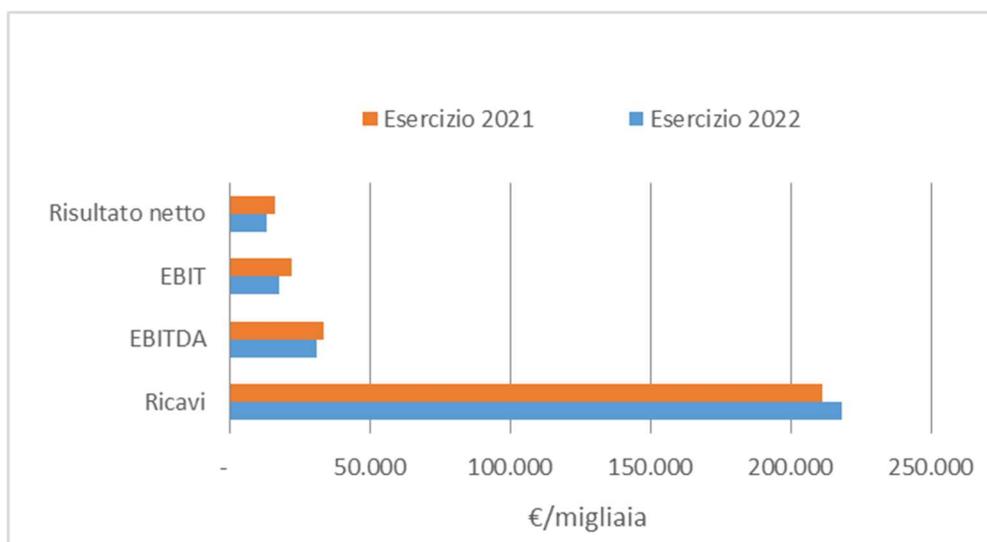
Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2022 ammonta a 46.326.462 Euro, interamente versati, e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2022 l'azionariato viene di seguito rappresentato.



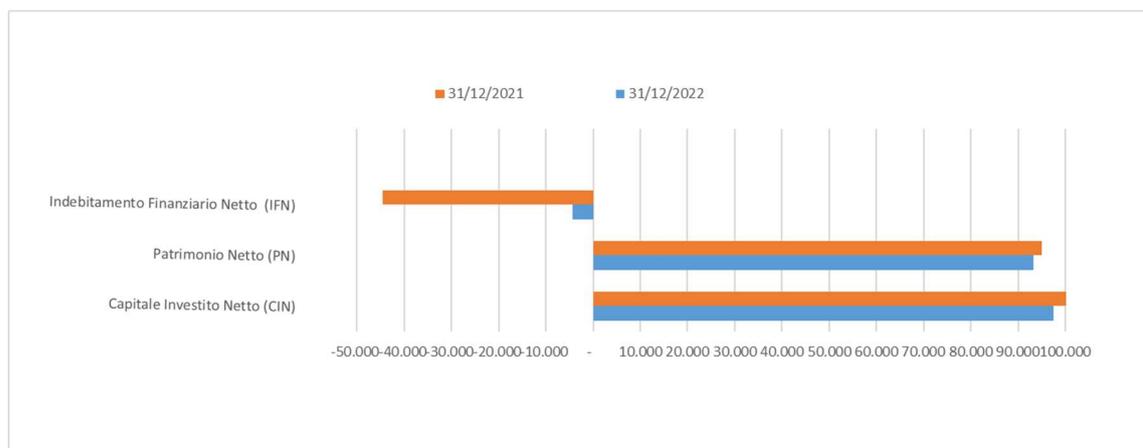
LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2022

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	migliaia di euro Variaz. %
Ricavi	218.391	211.203	3,4
EBITDA	30.970	33.413	(7,3)
EBIT	17.573	22.026	(20,2)
Risultato netto	13.003	15.840	(17,9)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	14,18%	15,82%	



DATI PATRIMONIALI:

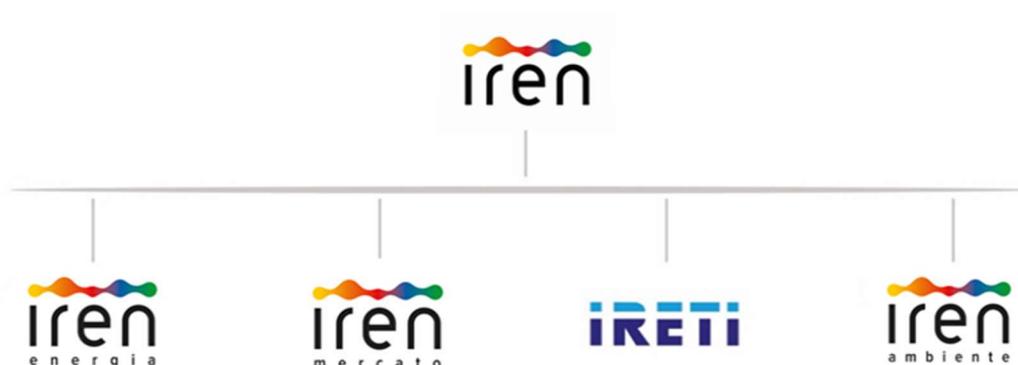
	31/12/2022	31/12/2021	migliaia di euro Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	97.555	139.588	(30,1)
Patrimonio Netto (PN)	93.235	94.947	(1,8)
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	(4.320)	(44.640)	(90,3)
Debt/Equity (IFN/Patrimonio Netto)	(0,05)	(0,47)	



Dati Tecnici e commerciali

	31.12.2022	31.12.2021	Variaz. %
Rifiuti gestiti [ton]	396.781	409.104	-3,0 %
Di cui indifferenziata [ton]	184.594	192.291	-4,0%
Di cui raccolta differenziata [ton]	212.187	216.813	-2,1%

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Considerando che la società Amiat S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. ed il proprio bilancio d'esercizio è soggetto al consolidamento integrale da parte del Gruppo Iren, si forniscono nel seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nel settore della produzione di energia elettrica, teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Amiat S.p.A. è inserita nella Business Unit Ambiente; per maggiori dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2022**

SCENARIO DI MERCATO

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

Amiat S.p.A., ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del D. Lgs. 33/2013 s.m.i. e delle Linee Guida ANAC di cui alla Deliberazione di tale Autorità n. 1134/2018, rientra tra le società appartenenti a un gruppo quotato e a partecipazione pubblica diretta come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) D. Lgs. 175/2016 s.m.i..

La società svolge principalmente le attività connesse al Contratto di Servizio in essere con la Città di Torino.

La Città, in qualità di Consorzio di Bacino n. 18 (ora Consorzio di Area Vasta Torino), ha infatti affidato in concessione ad Amiat S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo 163/2006) ed in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C - 6661, nonché dell'articolo 202 D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 10 della L.R. Piemonte 24/2002 e s.m.i. e ai sensi della Legge Regione Piemonte nr. 7 del 24 maggio 2012, i seguenti servizi:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:

- a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
 - gestione dei servizi di viabilità invernale;
 - servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
 - ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità.

La convenzione in essere decorre dal 21 dicembre 2012 e termina il 30 aprile 2033 ovvero la sua durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A..

Con D.D. N. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura. Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 gennaio 2022 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo unitamente ad aspetti di scenario.

Anche per il 2022 la Città di Torino ha il ruolo di Ente Territorialmente Competente, deputato alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF). Al termine del processo condotto secondo la metodologia MTR-2 introdotta da ARERA, la Città di Torino ha provveduto a validare il PEF per gli anni 2022-2025.

La conseguente definizione del corrispettivo riconosciuto ad Amiat S.p.A. per il 2022 corrisponde comunque ad un valore economico pari a quello risultante dall'applicazione del contratto di servizio.

In parallelo sono proseguite le attività di confronto con l'Amministrazione Comunale per definire i contenuti tecnici ed i valori economici del piano di lavoro 2022, secondo le modalità previste dal Contratto di Servizio del 2013, integrato dall'accordo del luglio 2018 e dal successivo dell'ottobre 2021, che regolano l'evoluzione del servizio di raccolta sino al 2029 e le conseguenze sui rapporti economici e finanziari tra AMIAT e Città di Torino. Il documento è stato successivamente approvato formalmente dalla Giunta comunale con la Delibera n. 658 del 04/10/2022.

Nel paragrafo dedicato alle attività relative ai Servizi Operativi resi sul territorio, sono puntualmente illustrati gli interventi attuati nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'attività di raccolta, al 31 dicembre 2022, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte dalla società sono state pari a circa 396.800 con un decremento del 3,0% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte in maniera differenziata sono state pari a circa 212.200 con un decremento del 2,1% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati invece pari a circa 185.600 tonnellate con un decremento del 4,0% rispetto allo scorso esercizio. Tali quantitativi sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A..

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società, l'impianto IRMA ha trattato oltre 47.000 tonnellate, in diminuzione dell'8% rispetto all'esercizio precedente.

L'impianto TBD dedicato ai RAEE ha gestito circa 13.100 tonnellate, in linea con l'esercizio precedente.

Il Risultato operativo (Ebit) è pari a circa 17,6 milioni di Euro, in decremento di 4,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; considerate le componenti finanziarie nette, negative per 1 milione di Euro e le imposte sul reddito, quantificate in circa 4 milioni di Euro, il risultato netto al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 13 milioni di Euro, in diminuzione di 2,8 milioni di Euro rispetto a quello del precedente esercizio.

Il personale medio in forza nel periodo è risultato pari a 1.620 unità lavorative con un incremento di circa 20 unità medie rispetto a quello scorso anno.

Gli investimenti al 31 dicembre 2022, concentrati essenzialmente sui servizi operativi territoriali e sull'impiantistica sono stati pari a circa 24,5 milioni di Euro, in diminuzione di circa 18,5 milioni di Euro rispetto a quanto previsto a Budget per il 2022, questo è dovuto sostanzialmente allo slittamento dell'acquisto mezzi e della realizzazione degli investimenti sugli impianti Irma e Borgaro, dove le attività di commissioning e messa in servizio inizieranno nel 2023. Per quanto riguarda l'attivazione PAP lo slittamento è avvenuto in modo concordato con il comune di Torino.

In data 23 dicembre 2022 con atto notarile n. 106975 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DPI TP2 al n. 106975 serie 1T, è stata effettuata una cessione di credito per l'importo di Euro 42.127.977 verso la società SACE FCT S.P.A., trattasi di n. 3 fatture emesse nei confronti del Comune di Torino e tale operazione costituisce la principale variazione dei "Crediti Commerciali" fra il 2022 ed il 2021.

Si evidenzia che il 2022 è stato un altro anno fuori dal comune: la guerra alle porte di un'Europa già resa fragile dal COVID-19, ha evidenziato i vizi architettonici del mercato energetico europeo, eccessivamente dipendente dalla Russia, con conseguenze dirompenti: i prezzi del gas e dell'energia hanno raggiunto i massimi storici e un livello di volatilità senza precedenti, a ciò si è aggiunta un'elevata inflazione, un incremento significativo dei tassi di interesse ed aspettative di recessione ovvero di una minor crescita a livello mondiale.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La società utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto: determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (Passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (Passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e Benefici ai dipendenti e delle Attività (Passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria della società, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo: determinato sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo: determinato sottraendo al Margine operativo lordo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni operative.

Cash flow operativo: determinato a partire dal risultato netto del periodo, rettificato per la gestione finanziaria e per le voci non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni...), a cui si sommano, le variazioni di Capitale circolante netto, gli utilizzi dei fondi e dei benefici ai dipendenti e altre variazioni operative.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - misura la capacità di generazione di cassa dell'attività operativa della società e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

Free cash flow: determinato aggiungendo al cash flow operativo le risorse finanziarie assorbite o generate dall'attività di investimento rappresentata da investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie, dalle dismissioni, dalle variazioni di area di consolidamento e dai dividendi incassati.

Investimenti: determinati dalla somma in investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni) ed esposti al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI AMIAT S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO

importi in euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	206.617.446	198.962.552	3,8
Variazione dei lavori in corso	-	-	-
Altri proventi	11.773.183	12.240.203	(3,8)
Totale ricavi	218.390.629	211.202.755	3,4
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.643.271)	(8.946.981)	7,8
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(106.336.022)	(100.530.206)	5,8
Oneri diversi di gestione	(1.728.637)	(1.763.285)	(2,0)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.137.540	2.996.179	(62,0)
Costo del personale	(70.849.827)	(69.544.928)	1,9
Totale costi operativi	(187.420.216)	(177.789.220)	5,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	30.970.414	33.413.534	(7,3)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(14.128.402)	(12.429.680)	13,7
Accantonamenti e svalutazioni	730.892	1.042.076	(29,9)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.397.510)	(11.387.604)	17,6
RISULTATO OPERATIVO	17.572.904	22.025.930	(20,2)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	362.172	1.327.431	(72,7)
Oneri finanziari	(1.030.502)	(1.542.346)	(33,2)
Totale gestione finanziaria	(668.331)	(214.914)	(*)
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Di cui non ricorrenti	-	-	-
Risultato prima delle imposte	16.904.573	21.811.016	(22,5)
Imposte sul reddito	(3.901.721)	(5.971.478)	(34,7)
Risultato netto delle attività in continuità	13.002.853	15.839.538	(17,9)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	13.002.853	15.839.538	(17,9)

* percentuale maggiore di 100

Principali dati economici

Ricavi

Al 31 dicembre 2022 la società ha conseguito ricavi per 218,4 milioni di Euro in aumento del 3,4% rispetto ai 211,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione di 7,2 milioni di Euro consegue essenzialmente a:

- maggiori ricavi per circa 1,0 milioni di Euro relativamente ai servizi reso alla Città di Torino; questo incremento deriva da un aumento di 2,4 milioni di Euro per servizi resi alla Città di Torino, alla diminuzione del corrispettivo della gestione Post Operativa discarica Basse di Stura (-0,9 milioni di Euro);
- maggiori ricavi per 3,1 milioni di Euro dalle attività di raccolta differenziata, trattamento e riciclo passati da 21,2 milioni di Euro a 24,3 milioni di Euro, la variazione rispetto allo scorso esercizio è motivata da maggiori ricavi conseguiti dalla vendita di carta (+1,4 milioni di Euro), vetro (+0,5 milioni di Euro), plastica (+0,1 milioni di Euro), RAEE (+1,1 milioni di Euro);
- maggiori ricavi per 3,1 milioni di Euro da altri ricavi e proventi, passati da 13,4 milioni di Euro a 16,5 milioni di Euro, derivanti dalla vendita di energia elettrica (+2,2 milioni di Euro), dall'incremento di riaddebiti servizi intercompany (+0,3 milioni di Euro) e dall'incremento di contributi (+0,6 milioni di Euro).

Costi operativi

Al 31 dicembre 2022 la società ha sostenuto costi operativi per 187,4 milioni di Euro in aumento dello 5,4% rispetto ai 177,8 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione pari a 9,6 milioni di Euro consegue sostanzialmente dall'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- le prestazioni di servizi aumentano complessivamente di circa 5,7 milioni di Euro; la variazione è motivata principalmente da maggiori costi di diserbo e pulizia parchi (+0,5 milioni di Euro), maggiori costi di raccolta e spazzamento (+0,5 milioni di Euro), maggiori costi per incremento dei consumi di gas, energia elettrica e teleriscaldamento (+1,5 milioni di Euro), dall'incremento dei costi legati al personale distaccato, ai service Intercompany e all'aggiornamento tariffario relativo delle prestazioni corporate (+5,5 milioni di Euro); questi aumenti sono in parte compensati da minori costi di trattamento, trasporto, smaltimento e conduzione impianti (-0,4 milioni di Euro); a questi si aggiungono maggiori sopravvenienze attive (-1,9 milioni di Euro) dovute principalmente allo storno di franchigie assicurative degli anni dal 2012 al 2015, ma anche ad altre fattispecie;
- sono altresì aumentati i costi legati ai consumi (+0,7 milioni di Euro) in particolare tale aumento è dovuto ad un incremento dei costi legato al consumo di carburante (+1,1 milioni di Euro) parzialmente compensato da una riduzione dell'acquisto di plastica da terzi (-0,2 milioni di Euro) e altri minori materiali di consumo (-0,1 milioni di Euro);
- a tali incrementi di costi si aggiunge un lieve aumento degli oneri diversi (+0,1 milioni di Euro) dovuti a maggiori tasse;
- le spese per il personale diretto sono aumentate (+1,3 milioni di Euro) rispetto al precedente esercizio. Un ulteriore aumento dei costi è generato dal minor personale capitalizzato (+1,8 milioni di Euro).

Margine Operativo Lordo

Per le ragioni esposte, il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 31,0 milioni di Euro con un decremento di quasi 2,4 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo ammontano complessivamente a 14,1 milioni Euro in aumento di circa 1,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente motivata dall'incremento degli ammortamenti per circa 1,5 milioni di Euro come correlazione diretta alla

realizzazione di investimenti sul parco circolante e sugli impianti e per circa 0,2 milioni di Euro per l'ammortamento rilevato in relazione al principio IFRS16 e connesso alla linea di trattamento in leasing e dal saldo (pari a -0,3 milioni di Euro) delle variazioni negli accantonamenti e rilasci dei fondi.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo di oneri finanziari netti pari a circa 0,6 milioni di Euro con una variazione di circa 0,4 milioni di Euro rispetto al saldo di oneri finanziari netti di 0,2 milioni di Euro del precedente esercizio. Tale variazione è frutto di due dinamiche principali:

- i proventi da conto corrente di corrispondenza, verso il Comune di Torino, si riducono di circa 1 milione di Euro in correlazione ad un'ulteriore riduzione dei saldi debitori nel 2022 rispetto al 2021;
- gli oneri finanziari sull'indebitamento verso la capogruppo sono in diminuzione di 0,8 milioni di Euro.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte ammonta a 16,9 milioni di Euro in diminuzione di 4,9 milioni di Euro rispetto allo scorso anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a 3,9 milioni di Euro e presentano un decremento di circa 2 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto ammonta a 13 milioni di Euro in riduzione di 2,8 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	importi in euro		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Attivo immobilizzato	161.075.930	149.213.135	8,0
Altre attività (Passività) non correnti	(2.822.728)	(3.157.565)	(10,6)
Capitale circolante netto	(42.215.611)	13.269.377	*
Attività (Passività) per imposte differite	4.507.502	5.469.889	(17,6)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(22.990.294)	(25.207.060)	(8,8)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	97.554.798	139.587.777	(30,1)
Patrimonio netto	(93.234.644)	(94.947.471)	(1,8)
Attività finanziarie a lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(4.170.703)	(47.674.689)	(91,3)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	(4.170.703)	(47.674.689)	(91,3)
Attività finanziarie a breve termine	347.820	3.421.608	(89,8)
Indebitamento finanziario a breve termine	(497.271)	(387.224)	28,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(149.450)	3.034.384	*
Indebitamento finanziario netto	(4.320.154)	(44.640.305)	(90,3)
Mezzi propri ed indebitam. finanziario netto	(97.554.798)	(139.587.777)	(30,1)

* percentuale maggiore di 100

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali dell'esercizio 2022 rispetto al 2021. L'Attivo immobilizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a 161 milioni di Euro in aumento dell'8 % rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è principalmente imputabile, al netto del processo di ammortamento, ai nuovi investimenti connessi allo sviluppo impiantistico e dei servizi territoriali resi dalla società. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione "Investimenti" della presente relazione.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2022 è negativo e pari a 42,2 milioni di Euro e riflette la significativa riduzione del credito commerciale (anche in connessione all'operazione di cessione di credito intervenuta a fine 2022) ed ad un lieve incremento dei debiti verso fornitori.

I Fondi Rischi e Benefici a dipendenti sono pari a 22,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 in diminuzione dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2021. Ciò è imputabile sia alle dinamiche del turnover del personale registrato nel periodo (n. 76 uscite e n. 133 ingressi), sia alle dinamiche (accantonamenti/utilizzi/rilasci) dei fondi rischi fra i due esercizi. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione "Personale" della presente relazione alla Nota 16 Fondi per Rischi ed Oneri e alla Nota 23 Fondi Rischi e Oneri quota corrente delle Note Illustrative al bilancio.

L'Indebitamento finanziario a breve termine è pari a 0,5 milioni di Euro al 31/12/2022.

L'indebitamento finanziario netto è negativo e pari a 4,3 milioni di Euro in forte diminuzione rispetto al 31/12/2021 e riflette le dinamiche anzidette ed in particolare la riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti del Comune di Torino che ha altresì implicato un minor indebitamento con la capogruppo che assicura le risorse finanziarie alla società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2023 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel 2022, si confida di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni pur se in uno scenario geopolitico ed economico che non è possibile prevedere.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce del rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. risultano garantite, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie ad Amiat S.p.A.. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2022 è illustrato in premessa.

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2022 risulta negativa per Euro 4.320.154 (Euro 44.640.305 al 31/12/2021).

RISCHI E INCERTEZZE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo Amiat S.p.A. non è esposta direttamente ad alcuni rischi (in particolare ad alcuni rischi finanziari) in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale e bene presidiata. Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento ad Amiat S.p.A..

1. RISCHI FINANZIARI

Amiat S.p.A. non è direttamente esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse in quanto questi rischi sono sostanzialmente gestiti a livello di Gruppo.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata a livello di Gruppo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo e di ciò beneficia Amiat S.p.A. che rientra nella gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, Amiat S.p.A. non è esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Amiat S.p.A., appartenendo al Gruppo Iren, è meno esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, ciò in quanto il Gruppo è attivo nel limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Amiat S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti principalmente dal Comune di Torino che usufruisce del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in virtù del contratto di servizio stipulato, dal credito vantato nei confronti dello stesso comune per altri servizi e con altri operatori del settore ambientale e dalla vendita di energia elettrica.

Amiat S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

Come si è precisato in precedenza è in essere uno specifico accordo con il Comune di Torino che assicura alcune garanzie circa la riduzione dell'esposizione debitoria dello stesso nei confronti di Amiat S.p.A. attraverso uno specifico piano di rientro del debito ed ulteriori meccanismi di verifica e di monitoraggio continuativo.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO ENERGETICO

Amiat S.p.A. non è particolarmente esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, gas acquistato, carburanti) in quanto i connessi ricavi/costi non assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società. La variazione dei prezzi energetici che ha interessato in particolare il 2022 ha determinato maggiori impatti rispetto al passato lato costi di approvvigionamento, ma cedendo anche energia elettrica si sono registrati anche maggiori ricavi per effetto prezzi che ne hanno mitigato gli effetti.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi ad Amiat S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, se presenti, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

5. RISCHI FISCALI

Le attività di carattere fiscale sono rese ad Amiat S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A.. Circa i rischi fiscali connessi ad Amiat S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di Amiat S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

b. Rischio impianti

Il rischio impianti per Amiat S.p.A. si riferisce ai siti/impianti che sono gestiti dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per Amiat S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque

mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per Amiat S.p.A. sono seguiti da strutture del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Amiat S.p.A. predispone un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici dell'Amiat risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che Amiat S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate", e nel paragrafo "Allegati al Bilancio d'Esercizio" quale parte integrante delle stesse.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Di seguito si rappresentano i principali provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2021 che hanno avuto o potranno avere un impatto per Amiat S.p.A..

QUADRO EUROPEO

Pacchetto “REPowerEU”

Il 18 maggio 2022 la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, in risposta alle difficoltà e alla volatilità del mercato energetico causate dall'invasione russa dell'Ucraina. In merito, si rileva una doppia esigenza per trasformare il sistema energetico europeo: (i) porre fine entro il 2030 alla dipendenza UE dai combustibili fossili russi (ii) affrontare la crisi climatica.

In tale contesto si ritiene che la transizione energetica della UE potrà supportare la crescita economica, la leadership industriale, indirizzando l'Europa verso la neutralità climatica al 2050.

Il pacchetto include cinque comunicazioni, una proposta di regolamento, una di raccomandazione e una di direttiva, e Linee Guida sulle modifiche ai PNRR alla luce del REpowerEU. Sarà proprio il Recovery Plan a garantire gli investimenti necessari per l'attuazione delle misure (210 miliardi di Euro al 2027, 300 miliardi al 2030).

Le principali linee di azione riguardano:

- l'aumento degli obiettivi di efficienza energetica al 2030, dall'attuale 9% al 13%;
- l'aumento del target sulle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) al 2030, dal 40% al 45%, Incremento utilizzo idrogeno e biometano;
- la piattaforma per gli acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno;
- il via libera condizionato della Commissione Europea a un price cap sul gas;
- la promozione, con l'invito all'estensione anche al prossimo inverno, della tassa sugli extraprofitto delle imprese dell'energia.

Sono inoltre pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE i regolamenti europei che seguono, che mirano a proteggere i consumatori dai prezzi elevati del gas e a favorire l'installazione di impianti FER, in coerenza con quanto previsto dal REPowerEU Plan.

- Regolamento (UE) 2022/1854 “Intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia”, di cui i principali contenuti riguardano:
 - la riduzione non vincolante dei consumi elettrici del 10% rispetto al periodo 1° novembre-31 marzo degli ultimi cinque anni e vincolante del 5% del consumo nelle ore di punta. I 27 paesi individueranno il 10% delle loro ore di punta durante le quali ridurranno la domanda tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023;
 - cap ai ricavi di mercato di 180 €/MWh - fino al 30 giugno 2023 - per i produttori di energia elettrica, compresi gli intermediari, che utilizzano le tecnologie “inframarginali” (rinnovabili, nucleare, lignite). Sarà possibile fissare un tetto più elevato, ricorrere a misure che limitino ulteriormente i ricavi di mercato, differenziare tra tecnologie e applicare limiti ai ricavi di altri attori, inclusi gli operatori commerciali;
 - contributo di solidarietà temporaneo sugli utili delle imprese attive nei settori del petrolio, del gas, del carbone e della raffinazione, che sarà pari al 33% degli utili nell'esercizio fiscale con inizio nel 2022 e/o nel 2023 che eccedono del 20% la media dal 2018;
 - facoltà per gli Stati membri di fissare temporaneamente tariffe elettriche ridotte per le PMI.
- Regolamento (UE) 2022/2576, che rafforza la solidarietà attraverso un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento dei prezzi affidabili e scambi transfrontalieri di gas;
- Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2022/2578, che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini e l'economia dell'Unione da prezzi eccessivamente elevati.

QUADRO NAZIONALE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il 16 dicembre 2022 il Governo ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

Il "Codice Appalti" si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso.

Di seguito alcune tra le principali innovazioni presenti in tale nuovo Codice:

- **appalto integrato:** per i lavori, si reintroduce la possibilità dell'appalto integrato senza i divieti previsti dal vecchio Codice appalti. Il contratto potrà quindi avere come oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Sono esclusi gli appalti per opere di manutenzione ordinaria;
- **procedure sotto la soglia europea:** si adottano stabilmente le soglie previste per l'affidamento diretto e per le procedure negoziate nel cosiddetto decreto "semplificazioni COVID-19" (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76);
- **General Contractor:** si reintroduce la figura del "general contractor", cancellata con il vecchio Codice appalti;
- **partenariato pubblico-privato:** si semplifica il quadro normativo, per rendere più agevole l'affidamento di progetti di Partenariato; vengono inoltre specificate le ipotesi di revisione del contratto di concessione. Rientrano tra tali fattispecie gli eventi sopravvenuti straordinari e imprevedibili, nonché il mutamento della normativa o della regolazione di riferimento (c.d. rischio regolatorio);
- **settori speciali:** si prevedono una maggiore flessibilità e una più marcata peculiarità per i cosiddetti "settori speciali", in coerenza con la natura essenziale dei servizi pubblici gestiti dagli enti aggiudicatori (acqua, energia, trasporti, ecc.);
- **subappalto:** Si introduce il cosiddetto subappalto a cascata, adeguandolo alla normativa e alla giurisprudenza europea attraverso la previsione di criteri di valutazione discrezionale da parte della stazione appaltante, da esercitarsi caso per caso;
- **concessioni:** per i concessionari scelti senza gara, si stabilisce l'obbligo di appaltare a terzi una parte compresa tra il 50 e il 60 per cento dei lavori, dei servizi e delle forniture. L'obbligo non vale per i settori speciali (ferrovie, aeroporti, gas, luce, acqua);
- **revisione dei prezzi:** viene confermato l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5%, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80% del maggior costo;
- **governance, contenzioso e giurisdizione:** è previsto il riordino delle competenze dell'ANAC, in attuazione del criterio contenuto nella legge delega, con un rafforzamento delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie. Si superano infine le linee guida adottate dall'Autorità, attraverso l'integrazione nel Codice della disciplina di attuazione.

RIFIUTI

Delibera 15/2022/R/rif su regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il provvedimento, pubblicato il 28 gennaio 2022 a seguito di due momenti di consultazione (72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif), prevede l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori (individuati dall'Ente territoriale competente entro il marzo 2022 in base al livello di partenza della gestione). Il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori determinerà gli obblighi di qualità per tutta la durata del PEF 2022-2025, consentendone anche la relativa valorizzazione economica per l'eventuale adeguamento agli obblighi.

L'Ente può anche prevedere la definizione di standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità nel settore dei rifiuti (TQRIF); inoltre la delibera 15/2022 integra alcune disposizioni in materia di trasparenza.

Delibera 363/2021/R/rif su Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

Il provvedimento include l'avvio della regolazione tariffaria degli impianti di trattamento, per i quali è prevista una regolazione asimmetrica -per impianti di trattamento del Rifiuto Urbano Residuo e dell'organico- che distingue gli impianti tra "minimi" (essenziali alla chiusura del ciclo e quindi soggetti a regolazione delle tariffe) o "aggiuntivi" (a mercato, con sole regole sulla trasparenza).

In prima applicazione delle disposizioni, le Regioni hanno individuato gli impianti minimi regolati.

ARERA: Fasi di consultazione

- **DCO 643/2022/R/Rif, inerente allo Schema tipo di contratto di servizio rifiuti:** tra i principali aspetti si evidenziano i) l'esplicitazione dell'eterointegrazione nei contratti in essere, fatto salvo il rispetto delle condizioni dell'offerta di gara, ii) la previsione di aggiornamenti automatici del contratto di servizio nonché di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori e misure volte a promuovere il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- **DCO 611/2022/R/rif, relativo ai Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti.** Il provvedimento prevede regole uniformi, valide per l'intero territorio nazionale, per l'applicazione di componenti perequative ambientali volte i) a premiare la migliore opzione ambientale nell'ambito della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e ii) al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed alla corretta gestione degli stessi; è previsto inoltre il raccordo con la regolazione tariffaria MTR-2 circa la tariffabilità dei costi derivanti da tali meccanismi.

Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022

Il decreto contiene varie disposizioni, tra le quali la proroga al 1° gennaio 2024 delle disposizioni sul tributo per i manufatti in plastica con singolo impiego, denominato *plastic tax*.

Decreti Ministeriali sull'Economia Circolare (PNRR)

Tramite il DM 396/2021, sono stati stanziati 1.500 milioni di euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore degli Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali e dei Comuni per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- miglioramento e meccanizzazione rete RD rifiuti urbani (max. 1 milione/proposta);
 - impianti di trattamento e riciclo RU provenienti da RD (max. 40 milioni/proposta);
- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per smaltimento materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi depurazione, rifiuti pelletteria e tessili (max. 10 milioni/proposta).

Similmente, il DM 397/2021 ha previsto lo stanziamento di 600 milioni di euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore delle imprese per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti per i) raccolta, logistica e riciclo dei RAEE (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord); ii) raccolta, logistica e riciclo rifiuti carta e cartone (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord);
- realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs") con un contributo complessivo 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord);

- infrastrutturazione raccolta delle frazioni di tessili pre e post consumo, ammodernamento impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili con un contributo di 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord).

A seguito delle valutazioni da parte della Commissione Esaminatrice sono stati pubblicati dal MASE i decreti di concessione dei contributi contenenti le graduatorie degli impianti finanziabili; in particolare il Gruppo Iren e per le società nella filiera ambientale figura tra i soggetti beneficiari per i seguenti impianti:

- impianti pubblici finanziati con conseguente riduzione RAB (Investimento 1.1):
 - linea B: impianto FORSU di Saliceti (SP) per 40 milioni di Euro;
 - si è in attesa della graduatoria per la linea A e nessun finanziamento per la linea C.
- impianti privati finanziati (Investimento 1.2):
 - raddoppio della linea selezione plastiche e RAEE di Torino (AMIAT) per circa 860 migliaia di Euro;
 - ampliamento della linea carta di Collegno (AMIAT) per circa 2,5 milioni di Euro;
 - Il Pulper di Scarlino (Iren Ambiente) per circa 8,1 milioni di Euro;
 - Ampliamento dell'impianto di S. Giorgio Nogaro (I.Blu) per circa 3 milioni di Euro;
 - Impianto di recupero materie plastiche di Borgaro (AMIAT) per circa 2,5 milioni di Euro.

Decreto MiTE 5 agosto 2022 – Incentivi per la produzione del biometano

Tale decreto prevede la proroga condizionata degli incentivi ex DM 2 marzo 2018 per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2023.

Decreto MiTE 15 settembre 2022 – Sviluppo del biometano

Il Decreto, in vigore del 27 ottobre 2022 prevede incentivi per la produzione di biometano prodotto da nuovi impianti (da rifiuti organici o agricoli) o riconvertiti (solo agricoli). In particolare, per gli impianti alimentati da rifiuti organici si prevedono:

- contributo in conto capitale pari al 40% sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto, nei limiti del costo massimo di investimento ammissibile;
- un incentivo sulla produzione netta, con tariffa che per gli impianti alimentati da rifiuti organici vale 62 €/MWh, con una riduzione del 2% a partire dal 2024 e avente durata 15 anni;
- contingenti di potenza annui messi a disposizione, in linea con gli impegni di spesa del PNRR, finalizzati a valorizzare il potenziale delle riconversioni degli impianti biogas esistenti e la nascita di nuove produzioni;
- l'accesso agli incentivi avverrà tramite aste pubbliche competitive al ribasso sulle tariffe incentivanti che si svolgeranno dalla fine del 2022 al 2024 (fino all'esaurimento delle relative disponibilità economiche del Piano).

Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC)

La strategia, approvata con DM 259 del 24 giugno 2022 è un documento programmatico, all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare (costituisce una delle riforme strutturali del PNRR nonché strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2035).

In particolare, la SEC intende definire gli strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini.

Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il PNGR è uno strumento di pianificazione nazionale Introdotto dal D.Lgs. 116/2020 e rappresenta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. A dicembre 2021 è stato presentato dal MiTE il Rapporto Preliminare Ambientale, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e nel marzo del 2022 si è svolta la fase di consultazione pubblica; con il DM 257 del 24 giugno 2022 il PNGR è stato adottato ufficialmente, con valenza nel periodo temporale di 6 anni (2022-2028).

- il Programma fornisce i) indicazioni per la redazione dei Piani regionali (ad esempio l'analisi flussi e le analisi Life Cycle Assessment);
- prevede la possibilità di accordi di "macroarea" per il recupero energetico di Rifiuti Urbani Residui/scarti, rifiuti differenziati e speciali da trattamento e organico (per questi ultimi flussi solo se sostenuti da analisi LCA);
- individua 12 flussi strategici

Il PNGR rappresenta dunque uno strumento di indirizzo delle Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti: entro 18 mesi tutte le Regioni dovranno aggiornare i propri Piani indicando, tra l'altro, anche target intermedi nel periodo 2023- 2028 per compliance con gli obiettivi ambientali europei del tasso di smaltimento in discarica al 2035.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Amiat S.p.A. assicura i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio da parte del Comune di Torino.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla convenzione in essere

	ATO	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
Torino	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	31 agosto 2034(**)

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

Personale

Al 31 dicembre 2022 risultano in forza alla società 1.655 dipendenti, in aumento rispetto ai 1.598 dipendenti del 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2022 confrontata con il dato al 31 dicembre 2021.

Società Amiat S.p.A. (Inquadramento)	Organico al 31.12.2022	Organico al 31.12.2021
Dirigenti	3	2
Quadri	11	11
Impiegati	173	164
Operai	1.468	1.421
Totale	1.655	1.598

La variazione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta:

- all'uscita di 76 dipendenti;
- all'ingresso di 133 dipendenti.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sviluppo Organizzativo

Il 2022 ha confermato il significativo aumento delle attività a supporto delle acquisizioni/razionalizzazioni societarie, oltre al proseguimento di importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società. In merito, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento di 16 Gruppi di Lavoro (attività di PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni di razionalizzazione societaria e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2022;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).

Per sostenere lo sviluppo del Gruppo, nel corso dell'anno sono state svolte attività organizzative puntuali al fine di adeguare le strutture organizzative alle necessità del Business, in particolare nella BU Ambiente, nella BU Reti e nella BU Energia, nonché nelle nuove società controllate. Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e delle singole società che ne fanno parte, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida strategiche del Piano Industriale, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica denominati "Piani Operativi":

- riorganizzazione della direzione "Sistemi Informativi" separata dalla direzione "Personale e Organizzazione", con l'inserimento delle attività di Digital Innovation (Advanced Analytics, Digital Factory, RPA e Data Governance).

In aggiunta ai Piani Operativi, sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di Change Management.

Sistemi Informativi

Il 2022 ha visto il prosieguo e il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo, come di seguito esposto. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Nel 2022 si sono inoltre supportate le incorporazioni/fusioni societarie, procedendo all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Per sostenere tale cambiamento e conseguire i risultati attesi è stata creata la nuova Direzione Tecnologie e Sistemi Informativi (TSI), e proceduto al ridisegno organizzativo di alcune aree della stessa Direzione e al rafforzamento dell'organico volto al miglioramento dei livelli di servizio interni.

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei processi operativi indicati all'interno del Piano Industriale, è stato inoltre ritenuto fondamentale definire una governance condivisa degli asset di pertinenza Information Technology (IT) e Operative Technology (OT) rispetto a tutti i processi, sulle seguenti macro-tematiche:

- cybersecurity;
- architettura;
- infrastruttura (hardware, software e network) avviando l'iniziativa "Governance servizi IT/OT" che vede coinvolta tutta l'azienda.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito Infrastrutture si segnala in particolare:

- il completamento del progetto CyberArk EPM per la gestione centralizzata e sicura delle applicazioni che richiedono privilegi amministrativi sulle postazioni di lavoro;
- l'implementazione delle componenti tecnologiche necessarie all'automazione dei processi del progetto Logistica 5.0;
- l'implementazione della soluzione di automazione per la gestione delle call teams dalle sale riunioni e/o dai dispositivi multimediali;

- l'avvio del progetto del nuovo Datacenter, allestendo il sito primario di Pomezia nel quale vengono migrati tutti i dati di produzione;
- il termine del porting della piattaforma telefonica di ambiente sul Contact Center unificato di Gruppo;
- il completamento della migrazione alla nuova piattaforma di Next-Generation Anti-Virus ed Endpoint Detection and Response per tutti i server;
- l'implementazione di un sistema anti DDoS per aumentare la protezione dell'azienda da attacchi informatici;
- il completamento dell'estensione della rete azienda, collegando i nuovi Data Center di Roma all'anello geografico;
- il completamento della prima fase del progetto di telecontrollo delle ecostation di Iren Ambiente.

Relativamente all'area Governance ICT le principali iniziative hanno riguardato:

- IT Iren Now: ha visto azioni di consolidamento ed il rilascio del modulo ITBM per la gestione del processo di progettazione. È stato inoltre avviato il progetto inerente al modulo IRM/GRC per la digitalizzazione dei processi di analisi del rischio informatico ed il supporto ad altre attività di compliance;
- ISO 27001:
 - è stato superato positivamente l'Audit per il mantenimento della certificazione;
 - sono state avviate le attività per il Rinnovo della certificazione prevista per luglio 2023;
- PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica): si è collaborato allo svolgimento dell'analisi del rischio nell'ambito del progetto PSNC e alla scrittura della relativa procedura metodologica di analisi del rischio PSNC e del report di Risk Evaluation, all'interno del progetto di gruppo dedicato.

Sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber. Le più significative sono:

- la campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti
- l'adozione di un SIEM (Security Information and Event Management) di nuova generazione;
- l'adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- l'avvio della sperimentazione per l'introduzione di un WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate.

Per quanto riguarda l'area Corporate i principali progetti portati avanti nel 2022 sono stati:

- il completamento del progetto di migrazione su tecnologia S4HANA di tutto il parco applicativo SAP aziendale afferente la Corporate;
- l'avvio su territori pilota del nuovo modello di gestione della flotta aziendale e la formula del car sharing tramite App;
- l'introduzione di un nuovo sistema per la gestione di tutti i magazzini del gruppo e l'avvio della prima fase del sistema di "Pick&Go" (prelievi da magazzino automatizzati) su aree pilota;
- l'introduzione di un nuovo strumento di previsione finanziaria relativo agli effetti dello scenario energetico e di valutazione degli investimenti.

Per la BU Ambiente a seguito del completamento del progetto Just Iren fase I, nei primi mesi dell'anno sono state completate una serie di piccole attività evolutive con l'obiettivo di ottimizzare o correggere alcune funzionalità core. Per quanto riguarda invece progetti di rilievo si segnala quanto segue:

- sono stati avviati 2 stream di progetto per recepire le indicazioni ARERA in merito alla qualità tecnica e contrattuale dei servizi ambientali, volti a implementare a sistema tutti i dati e i flussi necessari per la corretta rendicontazione e il monitoraggio dei relativi indicatori.
- procedono le attività di supporto informatico per il passaggio al corrispettivo individuale nei comuni interessati (Reggio Emilia);
- sono state avviate le attività di integrazione dei sistemi operativi Iren con i sistemi di SEI Toscana;
- sono state avviate le attività di implementazione della nuova app Ambiente per la gestione dei servizi ambientali, personalizzando e arricchendo le funzionalità dell'app "Junker" ad oggi in uso da AMIAT. In parallelo, si stanno sviluppando e ampliando anche le funzionalità legate alla gestione dei contratti TARI sull'app di Gruppo IrenYou. Il rilascio della Fase I è previsto per marzo 2023.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Gli aspetti maggiormente significativi nel 2022 hanno interessato lo sviluppo delle attività di competenza di seguito elencate.

- **Sistema documentale**
Durante il 2022, è proseguito l'aggiornamento documentale sia per le attività già consolidate sia per le attività in modifica e/o trasformazione. Contestualmente sono state adeguate le Schede Processo di riferimento.
- **Sistema di gestione integrato QSA**
 - I rilievi (Non Conformità e Raccomandazioni) formalizzati nel corso degli audit interni ed esterni sono stati registrati su un nuovo applicativo di gruppo ed attualmente sono gestiti attraverso azioni correttive definite ed in gran parte già attuate;
 - Il piano di miglioramento 2022 è stato completato e gli obiettivi sono stati raggiunti con la sola eccezione di 8 obiettivi (sui 25 totali) che sono stati riprogrammati per l'anno in corso. Sono, inoltre, in fase di predisposizione i nuovi obiettivi per il 2023 con la collaborazione delle strutture di riferimento.
- **Attività di auditing**
 - *Audit interni*: il piano di audit 2022 è stato elaborato ed approvato ad inizio anno e rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale viene verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie. Gli audit interni sono iniziati l'ultima settimana di maggio e sono terminati ad ottobre 2022.
 - *Audit esterno*: l'audit esterno si è svolto dal 14 al 17 novembre 2022 ed ha avuto esito positivo.
- **Comitato sistema di gestione QSA e Comitato Guida**
Nel 2022, si sono svolti sette Comitati del sistema di gestione QSA. Tra i principali argomenti trattati, ricordiamo:
 - i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema certificato;
 - le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema;
 - pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento;
 - prestazioni dei processi e conformità dei servizi;
 - non conformità e azioni correttive;
 - risultati del monitoraggio e della misurazione dei processi;
 - risultati degli audit interni ed esterni;
 - prestazioni dei fornitori;
 - l'adeguatezza delle risorse;
 - l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità;
 - le opportunità di miglioramento.

Il Comitato Guida (Riesame della Direzione) si è svolto il 12 ottobre 2022 e non sono emerse criticità da evidenziare.

- **Misura della qualità erogata**
La misura della qualità dei servizi svolti dall'Azienda viene effettuata tramite monitoraggi sul territorio cittadino. La struttura aziendale Sistemi Certificati effettua il coordinamento, l'elaborazione e la gestione degli indicatori della qualità erogata.
Nel 2022 la Cooperativa Dromos ha monitorato, in totale, più di 16.000 campioni ed Amiat ha illustrato, mensilmente alla Direzione, i KPI derivanti dai monitoraggi giornalieri.

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda “Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali” gli aspetti più significativi della gestione al 31 dicembre 2022 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: completati i lavori di adeguamento alle prescrizioni autorizzative e gestionali è stata messa in servizio la nuova area di stoccaggio e trasferimento della frazione organica da raccolta differenziata della sede di via Gorini;
- Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura: viene regolarmente effettuata la trasmissione agli Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni sullo stato gestionale prescritte dalla vigente autorizzazione;
- Progettazione nuovi impianti: per quanto riguarda il “Centro di Selezione Secondaria” (CSS) di Borgaro Torinese sono stati approvati dalla Città Metropolitana di Torino le varianti relative al nuovo layout di alcune aree di stoccaggio e della palazzina uffici/spogliatoi. Sotto l’aspetto dei lavori edili è terminata la costruzione dei fabbricati di pressatura e stoccaggio materiale imballato e sono in corso i montaggi dei sistemi di prevenzione incendi nei fabbricati ricevimento e lavorazione. Per l’ambito delle opere elettromeccaniche sono in fase di ultimazione i montaggi delle macchine ed è stata avviata la realizzazione degli impianti elettrico e di supervisione/controllo delle macchine stesse.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Prosegue la trasformazione del servizio di raccolta rifiuti finalizzata ad avere l’intero territorio della Città di Torino gestito con cassonetti domiciliari o con isole ecologiche intelligenti. L’obiettivo è di terminare il programma entro la fine del 2023.

Nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività di sviluppo:

- Quartiere “Madonna di Campagna”: nel mese di febbraio è stata avviata la chiusura delle ecoisole avvenuta a blocchi di circa 10-12 a settimana; quelle oggetto di blocco sono state presidiate tutti i giorni, durante la prima settimana, da parte di personale Amiat (al mattino) e della ditta Achab (al pomeriggio) al fine aiutare i cittadini nell’utilizzo delle tessere. La chiusura è terminata alla fine di giugno; il progetto è in fase di monitoraggio; nel mese di luglio sono stati fatti alcuni piccoli aggiustamenti e altri saranno previsti nei prossimi mesi.
- Quartiere “Barriera di Milano”: a partire da inizio settembre è stata avviata la campagna di comunicazione e distribuzione di starter kit. La posa delle ecoisole è iniziata l’ultima settimana di settembre e si è conclusa nel mese di dicembre;
- Quartiere “Centro 1”: il progetto è concluso ed è stato condiviso con la Città (Settore Ciclo rifiuti ed Arredo Urbano) e la Sovrintendenza per eventuali modifiche ed approvazioni. Il livello di avanzamento del progetto avrebbe reso possibile l’avvio nel primo trimestre del 2023, ma all’inizio del 2023 stesso la Città ha espresso parere negativo circa l’ulteriore estensione del modello di raccolta a ecoisole. Pertanto, si provvederà ad una riprogrammazione della trasformazione di servizio sul Centro 1;
- Quartiere “Centro 2”: i rilievi territoriali sono stati conclusi e si sta procedendo alla quantificazione delle attrezzature necessarie e all’individuazione delle aree idonee al loro posizionamento. Il livello di avanzamento del progetto avrebbe reso possibile l’avvio nel corso del 2023, ma all’inizio del 2023 stesso la Città ha espresso parere negativo circa l’ulteriore estensione del modello di raccolta a ecoisole. Pertanto, si provvederà ad una riprogrammazione della trasformazione di servizio sul Centro 2;
- Quartiere “Centro 3”: nell’ultimo trimestre del 2022 sono stati avviati i rilievi territoriali propedeutici alla successiva progettazione dell’area. Nonostante all’inizio del 2023 la Città abbia espresso parere negativo circa l’ulteriore estensione del modello di raccolta a ecoisole, siccome per questa porzione di territorio già si prevedeva originariamente una trasformazione in ottica porta a porta, si prevede che il progetto possa entrare nella sua fase esecutiva nell’autunno 2023.

Con l'incremento del servizio ad ecoisole, per fare fronte ad alcune problematiche verificatesi soprattutto in alcune aree (ad esempio San Salvario) Amiat ha avviato alcune soluzioni finalizzate da un lato a mantenere decorosa l'area intorno alle postazioni e, dall'altro, ad individuare ed eventualmente sanzionare i comportamenti scorretti per prevenire il problema a monte.

Le soluzioni individuate sono le seguenti:

Pulizia: si è proceduto all'allontanamento di 30 cm delle attrezzature dalla zanella, in modo da ridurre il numero di sacchetti abbandonati "in bilico" tra marciapiede e contenitore e rendere nel contempo possibile al netturbino di zona la rimozione del rifiuto non completamente "pinzato" sotto il contenitore stesso. Inoltre, dal momento che finché permarranno comportamenti scorretti non sarà possibile eliminare al 100% il fenomeno, è stata attivata la pulizia periodica dell'area sottostante e, nei casi più critici, il lavaggio esterno con l'ausilio di idropulitrice. Tale attività prevede sostanzialmente l'affiancamento di un addetto all'autista di zona in modo che, durante la fase di svuotamento, il contenitore venga tenuto in sicurezza sopra la vasca di scarico il tempo necessario affinché l'addetto possa rimuovere il rifiuto presente sotto l'attrezzatura.

È stato infine potenziato il servizio di pre-raccolta dei rifiuti abbandonati attorno alle eco stazioni con l'inserimento di 5 zone di raccolta con motocarro al mattino e 4 al pomeriggio, in modo da migliorare il decoro e rendere possibile lo svuotamento delle attrezzature riducendo il rischio del rifiuto "pinzato" sotto l'attrezzatura stessa nella fase di riposizionamento del contenitore svuotato.

Controlli: E' stato potenziato il numero di videocamere fisse sul territorio che da luglio 2021 è di 9 telecamere fisse (di cui 1 in gestione dei VV.UU.). A queste, a partire dal mese di ottobre, si sono aggiunte 2 telecamere mobili che settimanalmente sono posizionate in punti oggetto di abbandoni.

Si è inoltre deciso di ampliare l'orario dei controllori ambientali inserendo due turni di lavoro in modo da avere personale adibito a questo compito in turno già dalle 6 del mattino. L'avvio dei controllori contestuale ai motocarri è finalizzato a permettere che le verifiche nelle postazioni più critiche avvengano prima del passaggio dei motocarri per la rimozione degli abbandoni.

Tessere: per facilitare la consegna delle tessere si è provveduto ad affiggere degli avvisi sulle ecostazioni con l'indicazione di cosa fare se si è sprovvisti ovvero recarsi all'eco-sportello più vicino oppure telefonare al customer care per l'invio tramite posta.

Contenitori: sono stati fatti diversi incontri con le Circoscrizioni coinvolte, sia prima dell'avvio del progetto per la condivisione delle "logiche", della mappa delle postazioni e dell'iter comunicativo, sia successivamente in occasione di Commissioni Ambiente. Sono stati effettuati alcuni spostamenti su richiesta della Circoscrizione (ad esempio 3 su San Salvario) e altri per venire incontro agli utenti (su San Salvario 16 postazioni). Sono state implementate le frequenze di raccolta su alcuni punti critici (5 postazioni di Non Recuperabile su San Salvario) e si è provveduto ad istituire una zona di raccolta domenicale sul Non Recuperabile. Da ultimo si è deciso di provvedere alla sostituzione dei cassonetti del Non Recuperabile dell'area movida di San Salvario, attualmente dotati di riduzione volumetrica, con cassonetti con portella grande. Tale sostituzione, ha portato benefici in termini di decoro dell'area e pertanto si è deciso da un lato di adottare a priori tale soluzione per aree critiche quali Barriera di Milano, e dall'altro di provvedere all'introduzione delle bocche grandi anche in altre aree critiche come, ad esempio, in alcune aree del Quartiere San Donato. Si è visto un generale miglioramento a seguito della sostituzione delle attrezzature in San Donato.

Sul finire del 2022 è stato poi necessario mettere in atto ulteriori soluzioni finalizzate a mitigare alcune situazioni critiche per il perdurare di abbandono del rifiuto a terra e/o di mancata differenziazione da parte degli utenti. Tra le azioni messe in campo si segnalano:

- aumento di volumetria del non recuperabile in alcuni postazioni critiche
- ulteriori sostituzioni di bocche
- aumenti di passaggio
- introduzione di percorsi di raccolta domenicali

Per quanto riguarda l'Igiene urbana è stato istituito un gruppo di lavoro finalizzato a rivedere le attività di nettezza urbana con lo scopo di individuare eventuali criticità e migliorare la qualità del servizio.

Sulla base di quanto è emerso, sono state pianificate le seguenti attività:

- Potenziamento risorse in coerenza con il budget e anticipando al 2022 il piano industriale del triennio 2022-2024;
- Potenziamento del presidio del territorio e del monitoraggio della qualità erogata, attraverso l'integrazione di 6 tecnici già prevista a budget 2022, e rafforzamento dell'attività di controllo ambientale con l'inserimento di ulteriori 4 risorse;
- Ottimizzazioni operative finalizzate ad un miglioramento del decoro urbano, come lo sblocco di alcune ecoisole critiche, l'ottimizzazione della manutenzione delle spazzatrici e la revisione della logistica di scarico per i servizi di nettezza urbana;
- Integrazione di alcuni servizi a Piano di Lavoro, in particolare:
 - Aumento pulizia periferie con l'introduzione di zone di lavoro di spazzamento manuale pomeridiane;
 - Potenziamento raccolta foglie, prevedendo circa un raddoppio delle ore attualmente a Piano;
 - Potenziamento estivo su una selezione parchi, causa peggioramento della pulizia con l'incremento della frequentazione nei mesi più caldi;
 - Avvio di due zone di spazzamento meccanizzato su alcune piste ciclabili dell'area centrale sfruttando l'introduzione a parco delle prime due spazzatrici elettriche di dimensioni ridotte.

Allo stesso tempo sono proseguite le attività di efficientamento dei servizi di raccolta e di spazzamento secondo le linee di sviluppo tracciate dal precedente progetto RESET.

In particolare:

- per i servizi di raccolta stradale continua la riorganizzazione delle zone di lavoro parzialmente ricadenti nelle aree di recente trasformazione ad eco-isole, al fine di evitare le temporanee inefficienze derivate dalle trasformazioni effettuate;
- per quanto riguarda i servizi di igiene urbana prosegue il censimento puntuale dei cestini tramite app finalizzata ad avere la georeferenziazione degli stessi in tutta la città. Sono state censite le aree del quadrilatero di San Salvario, una parte del quartiere Centro, il quartiere di San Donato, l'area di Borgata Vittoria e Madonna di Campagna, l'area di Barriera di Milano e San Secondo e l'area Centro. Attualmente è in fase di censimento la 4° circoscrizione.

Per quanto riguarda i servizi a richiesta forniti alla Città come previsto dal Contratto di Servizio, nel 2023 sono stati avviati e conclusi diversi interventi di piccola e media entità. Le richieste di servizi da parte della Città di Torino sono risultate in calo rispetto all'anno precedente e al termine dell'anno è stato superato il valore totale della franchigia prevista dall'integrazione del Contratto di Servizio del 2018, ma senza raggiungere il valore massimo dei servizi preventivato nel piano di lavoro annuale approvato.

Al di fuori del Contatto di Servizio si è pianificato per tempo ed è stato realizzato con soddisfazione per la Città il coinvolgimento di AMIAT nelle attività di pulizia e raccolta rifiuti connesse all'Eurovision Song Contest, alla manifestazione "Terra Madre" di Slow Food e più di recente per le NITTO ATP Finals 2022 di tennis.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2022 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato interamente presso il termovalorizzatore TRM S.p.A. in località Gerbido.

Il consuntivo (espresso in tonnellate) a tutto il 31 dicembre 2022 è il seguente:

Trattamento rifiuti	consuntivo 2022	consuntivo 2021	scostamento %
Tonnellate rifiuti trattati	184.594	192.290	-4%

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti al termovalorizzatore citato.

Gestione Post Operativa discarica Basse di Stura

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Lo svolgimento dei servizi e i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura è regolato dalla Sezione IV del Contratto di servizio tra la Città di Torino ed AMIAT S.p.A., sottoscritto il 04/12/2013 (registrato Agenzia delle Entrate il 13/12/2013 n. 12690 S. 3) in esito alla gara a doppio oggetto esperita nel 2012 dalla Città di Torino per l'alienazione di quote societarie di AMIAT e l'affidamento del servizio stesso. Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'AMIAT gestisce un impianto di produzione energia alimentato a gas di discarica denominato IAFR 2619 e costituito da 4 motori Jenbacher alimentati a biogas, per una potenza nominale pari a 5,6 MWe. L'impianto ha ottenuto la qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che ha consentito di beneficiare del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi (CV) ai sensi del D. MAP 24/10/2005, la cui incentivazione è terminata nel 2019.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura ed è ceduta ad Iren Energia S.p.A. a partire dal primo giugno 2016. A seguito dell'unificazione dei POD di fornitura energia elettrica di tutto il sito Germagnano (Sede Germagnano, motori IAFR 2619 e Discarica) a partire dal mese di agosto 2022 parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto è utilizzata in "autoconsumo" per alimentare direttamente il sito.

Impianto BIOGAS	consuntivo 2022	consuntivo 2021	scostamento %
Energia elettrica prodotta	15.476	20.800	-26%

Impianto di compostaggio e Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi. Il totale della FORSU prodotta e raccolta nella Città di Torino ed avviata al trattamento a tutto il 31 dicembre 2022 è stata di circa 53.679 tonnellate.

Gestione FORSU	consuntivo	consuntivo	scostamento
	2022	2021	%
Tonnellate rifiuti trattati	53.679	56.115	-4%

Impianto Recupero Materie

Nell'arco del 2022 i rifiuti trattati dall'impianto sono stati pari a 47.020 tonnellate mostrando un decremento di circa 8% rispetto all'anno precedente. Tale condizione è dovuta alla perdita del flusso di rifiuti ingombranti provenienti dal Consorzio Covevar (Consorzio Comuni del Vercellese). Per quanto riguarda gli imballaggi in plastica provenienti da RD dai principali conferitori quali AMIAT, SETA, CIDIU e ASM Vercelli, la quantità sul totale in ingresso non ha subito variazioni. I minori flussi conferiti da ASM Vercelli nel corso dell'anno sono stati compensati dai maggiori quantitativi raccolti da AMIAT.

Rifiuti in ingresso IRMA	consuntivo	consuntivo	scostamento
	2022	2021	%
Tonnellate rifiuti trattati	47.020	51.242	-8%

Impianto Trattamento RAEE

A consuntivo dell'anno 2022 i conferimenti totali sono risultati essere leggermente sotto budget. Per quanto riguarda i flussi relativi al nuovo impianto di selezione ottica installato nell'ottobre 2021 e collaudato al 100% nel mese di novembre 2022 la diminuzione dei flussi previsti a budget è stata sostanzialmente dovuta ai tempi di messa a regime dell'impianto. Rispetto a quanto previsto nel budget della società lo scostamento nei tempi di messa a regime della linea di selezione plastiche è stato causato dal ritardo della Città Metropolitana di Torino nel rilascio dell'AIA (ritardo pari a circa 3 mesi). Inoltre, il cambiamento del mercato delle plastiche degli ultimi mesi del 2021 con particolare riferimento alla "bandita" delle plastiche bromurate dal mercato delle plastiche riciclate da post-consumo, ha dato origine ad una modifica dei tempi previsti di messa a regime in quanto si è dovuto effettuare delle modifiche alle sequenze di selezione allungando i tempi di selezione dei prodotti MPS inviati ai clienti finali.

La modifica del processo di selezione delle plastiche sulla linea di selezione automatica per quanto sopra descritto ha prodotto una riduzione degli ingressi rispetto a quanto previsto a budget 2022, budget predisposto ad ottobre 2021 in cui la linea di selezione era ancora in fase di installazione.

In generale, a causa di alcune prescrizioni prevenute dai Vigili del Fuoco nel corso del mese di novembre 2022, negli ultimi mesi dell'anno con proseguimento sui primi mesi del 2023 si è operato a regime ridotto per dar modo di adeguarsi alle prescrizioni. In particolare, si sta provvedendo alla predisposizione di un nuovo esame progetto da sottoporre all'approvazione dei Vigili del Fuoco per la riorganizzazione della logistica interna dello stabilimento.

Si riporta di seguito in tabella il confronto con lo stesso periodo dell'esercizio 2021:

Rifiuti in ingresso TBD	consuntivo	consuntivo	scostamento
	2022	2021	%
RAEE	13.081	12.881	2%

Logistica

In linea con quanto previsto nei piani di mantenimento e sviluppo del parco mezzi, nel corso del 2022 sono state completate le seguenti forniture:

- n° 1.012 contenitori stradali con dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90" di volumetrie differenti in funzione della frazione di R.U. interessata, previsti per le attivazioni in zona "Barriera di Milano" per il sistema di raccolta denominato "Ecoisole di prossimità";
- n° 16 veicoli leggeri allestiti con vasca ribaltabile;
- n° 5 autocompattatori con attrezzatura a caricamento posteriore con mtt 3.500 kg;
- n° 2 veicoli allestiti con attrezzatura spurgo;
- n° 9 autocompattatori posteriori a cabina ribassata;
- n° 1 veicolo elettrico per lo spazzamento urbano guidabile con patente A;
- n° 5 veicoli allestiti di spargisale ed umidificatore;
- n° 2 spazzatrici elettriche da 2 mc;
- n° 5 compattatori scarrabili ad alimentazione elettrica.

Nello stesso periodo è stato avviato l'iter di approvvigionamento per i seguenti veicoli ed attrezzature:

- n° 10 veicoli per la movimentazione di contenitori dotati di dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90", completi delle relative attrezzature scarrabili per le varie frazioni di rifiuto;
- n° 2 veicoli allestiti con attrezzatura spurgo;
- n° 6 autocompattatori posteriori con mtt 12.000 kg per consentire lo scarico intermedio ai veicoli utilizzati per il servizio di nettezza urbana;
- n° 11 veicoli elettrici per lo spazzamento urbano guidabili con patente A;
- n° 12 spazzatrici aspiranti da 4 mc;
- n° 5 veicoli allestiti di spargisale ed umidificatore;
- n° 3 veicoli con attrezzatura multilift alimentati a metano;
- n° 5 veicoli leggeri per raccolta vetro;
- n° 1 veicolo con gru e cassone ribaltabile;
- n° 8 veicoli con cisterna ed idropulitrice;
- n° 5 compattatori scarrabili ad alimentazione elettrica.

Immobili

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di manutenzione straordinaria delle sedi e degli immobili aziendali; di seguito gli interventi più significativi:

- sede di via Gorini: è in corso la progettazione esecutiva relativa alle opere di manutenzione straordinaria degli spogliatoi maschili del piano terreno e al piano interrato comprendente: lavori edili e idraulici e interventi sugli impianti di trattamento aria e riscaldamento;
- sede in via G. Bruno 29: ottenuto il titolo edilizio, eseguite le prove/analisi geologiche, è in fase di conclusione la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria del piazzale e la realizzazione di una tettoia ricovero e lavaggio spazzatrici;
- sede di via Germagnano: dopo aver predisposto il progetto esecutivo per l'esecuzione dell'adeguamento normativo antincendio dell'area deposito cassonetti in via Germagnano 50, sono stati realizzati e portati a termine i lavori, sono stati collaudati ed emessa SCIA VV.FF.;
- sede di via Germagnano: è in fase di progettazione definitiva la modifica dell'impianto di accumulo acqua antincendio;

- sede di via Germagnano: a seguito di esigenze operative di Logistica IREN, nell' Edificio 12 (Tettoia deposito materiale cartaceo e plastico) e nell'Edificio 14 (Magazzino gomme), è in fase di esecuzione la progettazione delle opere di adeguamento antincendio in seguito alla modifica delle quantità dei materiali che verranno depositati;
- sede di via Germagnano: in seguito alla variazione delle quantità e tipologia dei materiali presenti, è in corso la progettazione per l'adeguamento antincendio degli immobili n° 26 e 27 adibiti a Magazzino Materiali vari;
- sede di via Balangero: ultimata l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici dello spogliatoio;
- sede di via Domodossola: sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione del deposito attrezzature igiene ambientale e sono stati portati a termine i collaudi tecnici e amministrativi;
- sede via Varano: è stato completato il progetto per la manutenzione straordinaria della pavimentazione in lose in pietra;
- sede di via Gorini: è stato predisposto il progetto per il risanamento e l'adeguamento dei giunti strutturali nell'autorimessa interrata;
- sede di via Gorini: è stato portato a termine il progetto esecutivo per realizzare un locale dedicato ad attività museali aventi per oggetto la storia di AMIAT, il progetto è in fase di validazione;
- Centro Operativo di via Zini 137: è terminato il progetto ed è stata ottenuta l'autorizzazione di RFI; si stanno concordando con RFI le procedure operative e di conseguenza si procederà con l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria della recinzione verso ferrovia del Centro Operativo medesimo;
- sede di via Giordano Bruno 25, è stata avviata la progettazione relativa alle opere di manutenzione straordinaria e dell'edificio uffici;
- sempre nella sede di via Venaria 66, Collegno: è terminata la progettazione delle opere di manutenzione straordinaria relativa al rifacimento dei bagni nel capannone di lavorazione e dei bagni al piano terreno della palazzina uffici.

Laboratorio

Il laboratorio, con sede a Torino, nel corso del 2022 ha operato secondo le seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti Amiat S.p.A., Impianti Piemonte (Seta, Discarica di Collegno, ecc.) e TRM S.p.A., per gli impianti di Iren Ambiente S.p.A. e IRETI S.p.A. ubicati in Piemonte e Liguria occidentale;
- mantenimento analisi dei rifiuti per gli impianti di IREN Energia S.p.A.;
- mantenimento del servizio per le strutture di Iren Energia S.p.A. e TRM S.p.A., in particolare per analisi di controllo acque di processo;
- contenimento dei servizi erogati a terzi e sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali con ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN S.p.A.;
- riesame progettazione del nuovo laboratorio di Torino;
- mantenimento ed estensione dell'Accreditamento Accredia;
- proseguimento di collaborazioni scientifiche con l'Università di Torino e con IPLA.

In linea con quanto sopra riportato, nel quarto trimestre dell'anno sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- conclusione del ribaltamento di tutti i contratti dal vecchio gestionale al nuovo gestionale LV8 e avvio del rinnovo dei nuovi per il 2023;
- nell'ambito dei processi di riorganizzazione interna del laboratorio, è stata portata a termine l'abilitazione di una seconda figura dedicata alle analisi di amianto sia in fibra sia in massivo;
- nel mese di ottobre è stata condotta la seconda campagna di analisi merceologiche della Città di Torino durante la quale sono stati messi a confronto i due sistemi di raccolta porta a porta e ad eco-isole dalla quale è emersa una sostanziale maggior capacità di quest'ultimo sistema di raccolta di intercettare la frazione differenziabile nel rifiuto urbano raccolto. Tali campagne di monitoraggio proseguiranno anche nel 2023;
- a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, da parte dei competenti uffici di Iren S.p.A., si sono avviate una serie di simulazioni di rilocalizzazione del laboratorio in alcuni edifici di via Germagnano. Le tre

- ipotesi sono attualmente al vaglio e AMIAT ha messo a budget 500.000 Euro per il 2023 per avviare la progettazione definitiva della soluzione individuata;
- è stata messa a punto l'analisi dei fenoli nelle acque di scarico e nei rifiuti liquidi con il metodo SPME GC-MS. Nei prossimi mesi proseguirà la messa a punto dello stesso metodo per i parametri pesticidi e IPA nelle acque di scarico e nei rifiuti liquidi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2022 sono risultati pari a 24,5 milioni di Euro con un decremento rispetto quelli realizzati nello scorso periodo pari a 12,7 milioni di Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori

importi in Euro

Attività	31.12.2022	%	31.12.2021	%
Servizi operativi territoriali	9.871.043	40,2	15.912.742	42,7
Trattamento e riciclo rifiuti	13.386.426	54,6	19.568.829	52,6
Servizi generali di produzione e aziendali	1.274.435	5,2	1.753.532	4,7
Totale	24.531.904	100	37.235.103	100

Come si evince dalla tabella circa il 40% del valore degli investimenti sostenuti nel corso del periodo è rappresentato quasi interamente da investimenti conseguenti all'acquisto di attrezzature per i servizi territoriali e l'attivazione/mantenimento dei quartieri con modalità ecoisole/PAP.

Nell'ambito degli investimenti su impianti generici e generali aziendali, si segnalano i lavori per il completamento di attività di diversa natura sui depositi operativi e spogliatoi e per la manutenzione straordinaria di sedi ed impianti.

Per quanto riguarda gli investimenti sugli impianti di trattamento circa 10 milioni di Euro sono concentrati sulla realizzazione del nuovo impianto Centro di Selezione Secondaria (CSS) di Borgaro Torinese.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi di sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di trasformazione della raccolta da stradale a “porta a porta” e/o ecoisole di prossimità ed al progetto Just Iren.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

1. Via Giordano Bruno n. 25/29 - Torino
2. Via Ravina n. 41 - Torino
3. Via Balangero n.14 - Torino
4. Piazza Ghirlandaio n. 42 - Torino
5. Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
6. Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
7. Via Domodossola n. 5 - Torino
8. Via Avigliana n. 33 - Torino
9. Via Paolo Gorini n. 8 - Torino
10. Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
11. Via Arbe n. 12 - Torino
12. Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
13. Via Zino Zini 137/A - Torino
14. Via Zino Zini 139 - Torino
15. Corso Moncalieri n. 420 - Torino
16. Via Villa Glori snc - Torino
17. Via Traves n. 19 - Torino
18. Via Salgari n. 21/A - Torino
19. Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2022 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 13.002.853 che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

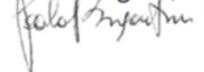
- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di Euro 13.002.853;
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:
- alla riserva legale una quota dell'utile d'esercizio fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale, pari a Euro 619.666;
-
- alla riserva Utili e Perdite portati a nuovo per Euro 30.477;
- alle Vostre decisioni la destinazione della restante parte dell'utile d'esercizio 2022 pari a Euro 12.352.710.

Torino, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini





**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

Bilancio d'Esercizio

Note Illustrative

al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	143.439.244		131.055.819	-
Attività immateriali a vita definita	(2)	9.557.581		10.078.212	-
Altre partecipazioni	(3)	8.079.104		8.079.104	-
Attività finanziarie non correnti	(4)	-		-	-
Crediti commerciali non correnti	(5)	9.827.249	9.827.249	4.001.714	4.001.714
Altre attività non correnti	(6)	115.294	83.225	32.069	-
Attività per imposte anticipate	(7)	4.507.502		5.469.889	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		175.525.975	9.910.474	158.716.807	4.001.714
Rimanenze	(8)	201.738		194.529	-
Crediti commerciali	(9)	19.148.582	13.961.756	73.824.412	63.440.257
Crediti per imposte correnti	(10)	266.543		-	-
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	3.385.565	2.114.563	6.020.879	5.171.500
Attività finanziarie correnti	(12)	347.820	41.251	3.421.608	3.034.519
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		23.350.248	16.117.570	83.461.428	71.646.277
Attività destinate ad esser cedute		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		198.876.223	26.028.044	242.178.235	75.647.991
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462	-	46.326.462	-
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		33.905.330	-	32.781.471	-
Risultato netto del periodo		13.002.853	-	15.839.538	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	93.234.644	-	94.947.471	-
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(15)	4.170.703	2.930.015	47.674.689	47.674.689
Benefici ai dipendenti	(16)	10.801.956	-	12.863.946	-
Fondi per rischi ed oneri	(17)	12.186.539	-	11.879.245	-
Debiti vari e altre passività non correnti	(18)	2.938.022	-	3.189.634	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.097.220	2.930.015	75.607.514	47.674.689
Passività finanziarie correnti	(19)	497.271	182.006	387.224	387.224
Debiti commerciali	(20)	59.403.236	20.943.820	53.364.417	22.439.396
Debiti vari e altre passività correnti	(21)	15.642.053	-	17.383.726	254.819
Debiti per imposte correnti	(22)	-	-	24.013	-
Fondi rischi ed oneri quota corrente	(23)	1.799	-	463.869	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		75.544.359	21.125.826	71.623.250	23.081.439
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	(24)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		105.641.579	24.055.841	147.230.764	70.756.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		198.876.223	24.055.841	242.178.235	70.756.128

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	importi in euro di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	206.617.446	191.295.447	198.962.552	181.571.054
Variazione dei lavori in corso		-	-	-	-
Altri proventi	(26)	11.773.183	9.163.166	12.240.203	10.219.918
Totale ricavi		218.390.629	200.458.612	211.202.755	191.790.972
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(9.643.271)	(4.154.780)	(8.946.981)	(4.590.381)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(106.336.022)	(71.650.047)	(100.530.206)	(65.382.447)
Oneri diversi di gestione	(29)	(1.728.637)	(902.346)	(1.763.285)	(921.327)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	1.137.540	-	2.996.179	-
Costo del personale	(31)	(70.849.827)	(60.000)	(69.544.928)	(60.000)
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Totale costi operativi		(187.420.216)	(76.767.173)	(177.789.220)	(70.954.154)
MARGINE OPERATIVO LORDO		30.970.414		33.413.534	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(32)	(14.128.402)	-	(12.429.680)	-
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	730.892	-	1.042.076	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(13.397.510)		(11.387.604)	
RISULTATO OPERATIVO		17.572.904		22.025.930	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(34)	362.172	147.115	1.327.431	1.247.221
Oneri finanziari		(1.030.502)	(757.554)	(1.542.346)	(1.542.321)
Totale gestione finanziaria		(668.331)	(610.439)	(214.914)	(295.100)
Risultato di partecipazioni con metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Rettifica di valore di partecipazioni	(35)	-	-	-	-
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Risultato prima delle imposte		16.904.573		21.811.016	
Imposte sul reddito	(36)	(3.901.721)	-	(5.971.478)	-
Risultato netto delle attività in continuità		13.002.853		15.839.538	
Risultato netto da attività operative cessate		-	-	-	-
Risultato netto del periodo		13.002.853		15.839.538	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	importi in euro	
Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	13.002.853	15.839.538
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	729.192	(473.523)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(397.310)	(318)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	(36)	(473.841)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	13.334.735	15.365.697

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

importi in euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2020	46.326.462	6.862.952	25.401.662
Riserva legale	-	990.698	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	(473.841)
31/12/2021	46.326.462	7.853.650	24.927.821
Riserva legale	-	791.977	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	331.882
31/12/2022	46.326.462	8.645.627	25.259.703

importi in euro

	Totale riserve e Utile (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31/12/2020	32.264.614	19.813.965	98.405.041
Riserva legale	990.698	(990.698)	-
Dividendi agli azionisti	-	(18.823.267)	(18.823.267)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	15.839.538	15.839.538
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	(473.841)	-	(473.841)
31/12/2021	32.781.471	15.839.538	94.947.471
Riserva legale	791.977	(791.977)	-
Dividendi agli azionisti	-	(15.047.561)	(15.047.561)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	13.002.853	13.002.853
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	331.882	-	331.882
31/12/2022	33.905.330	13.002.852	93.234.644

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		2022	2021
	Utile (perdita) dell'esercizio	13.002.853	15.839.538
	Imposte sul reddito	3.901.721	5.971.478
	Interessi passivi/(interessi attivi)	668.331	214.914
	(Dividendi)	(74.341)	-
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	199.754	44.756
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.698.317	22.070.687
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn			
	Accantonamenti ai fondi	1.289.811	(1.042.076)
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.128.402	12.429.680
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.418.212	11.387.604
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(7.209)	(161.811)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	54.675.830	(20.501.414)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.038.818	9.336.279
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	80.520	134.618
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(251.612)	(963.177)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.222.451)	3.942.916
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	55.313.896	(8.212.590)
	Altre rettifiche	1.038.257	(535.600)
	Interessi incassati/(pagati)	2.421.065	(1.155.121)
	(Imposte sul reddito pagate)	(4.879.146)	(4.093.171)
	Dividendi incassati	74.341	-
	Utilizzo dei fondi	(2.020.702)	(3.972.805)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.366.186)	(9.756.698)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	85.064.240	15.489.003
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
	(Investimenti)	(24.943.499)	(33.468.662)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali			
	(Investimenti)	(3.321.774)	(3.766.441)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
	Variazione crediti verso altri	-	60.443.000
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate			
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.265.273)	23.207.897
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	Variazione dei crediti/debiti finanziari	2.993.269	1.247.220
	Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	(44.744.674)	(21.120.853)
Mezzi propri			
	Aumento di capitale a pagamento	-	-
	Riserva di avanzo da fusione	-	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(15.047.561)	(18.823.267)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(56.798.967)	(38.696.899)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	0	0
	Disponibilità liquide al 1 gennaio		
	Disponibilità liquide derivanti da fusioni societarie		
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è una società del Gruppo Iren (e quest'ultimo predispone dal 2005 il bilancio consolidato adottando i principi contabili internazionali). Nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, Amiat S.p.A. risultava ricompresa in tale iniziativa.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Amiat S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Gli schemi di bilancio seguono, per quanto possibile, quelli adottati dalle altre società del Gruppo Iren che predispongono bilanci nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si specifica che per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali

stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. In alcuni prospetti i dati potrebbero essere evidenziati anche in migliaia di Euro.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della società Amiat S.p.A..

Attività materiali

- *Immobili, impianti e macchinari di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota	Aliquota Massima
Fabbricati	2%	3%
Costruzioni leggere	10%	10%
Automezzi	10%	25%
Attrezzature varie	10%	15%
Mobili e macchine ufficio	12%	12%
Impianti	5%	10%

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	1	5
Altri beni (automezzi)	0	0

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, se riveste la qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo

riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo. Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing. La società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti sulla base delle seguenti vite utili.

Descrizione	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5	5
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile indefinita	5	5

L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);

- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo

d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), e le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL).

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);

2. identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all’interno di un contratto un’entità concede al cliente un’opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un’opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l’entità agisce in qualità di “principal” o “agent”, a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente.;

3. determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell’operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;

4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”. Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale si venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;

5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l’uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l’adempimento completo dell’obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l’incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l’obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell’oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l’incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

La società Amiat S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari— Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono. La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante;
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte;
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio. Le modifiche intendono aggiornare le definizioni di attività e passività del presente principio affinché si riferiscano a quelle definite nel Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018

(“Conceptual Framework”). Tuttavia, come eccezione, l’acquirente non applica le definizioni di attività e passività del Conceptual Framework ma quelle dei principi di riferimento nei seguenti casi:

- accantonamenti o passività potenziali nell’ambito di applicazione dello “IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”;
- tributi nell’ambito di applicazione dell’“IFRIC 21 Levies”.

Infine, le modifiche chiariscono che alla data di acquisizione l’acquirente non deve rilevare l’attività potenziale acquisita in un’aggregazione aziendale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

L’applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Nuovi principi o modifiche ai principi entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2023 e la cui applicazione anticipata è consentita. La Società (e parimenti il Gruppo Iren) ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione dei presenti prospetti contabili.

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l’IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall’IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l’applicazione anticipata. Tale principio non avrà impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell’Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l’applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l’applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l’avvenuta omologazione da parte dell’UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants	Gennaio 2020	1° gennaio 2024	Da definire
	Luglio 2020		
	Ottobre 2020		
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2023 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con soci altre parti correlate

AMIAT S.p.A. assicura al Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di “Basse di Stura” in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1° gennaio 2013, affidato con gara ad evidenza pubblica. Al riguardo si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A. per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il socio con la partecipazione del 20% di Amiat S.p.A. è FCT Holding S.p.A. detenuta integralmente dal Comune di Torino.

Rapporti con società controllanti

Sono considerate da Amiat S.p.A. società controllanti Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. e Amiat V. S.p.A..

Con Iren S.p.A. sono in essere molteplici rapporti connessi ai contratti corporate che assicurano svariati servizi alla società ed anche contratti di locazione, con Iren Ambiente S.p.A. sono in essere distacchi di personale ed altri contratti commerciali, mentre con Amiat V. S.p.A. i rapporti afferiscono essenzialmente ai dividendi.

Rapporti con altre società del gruppo

Fra i principali rapporti intrattenuti da Amiat S.p.A. con le società ad essa collegate in relazione all'appartenenza al Gruppo Iren, connessi a beni e/o servizi resi e/o ricevuti a condizioni di mercato, si segnalano i seguenti:

- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.
- Iren Laboratori S.p.A.
- RECOS S.p.A.
- ASM VERCELLI S.p.A
- TRM S.p.A.
- SAN GERMANO S.p.A.
- TERRITORIO E RISORSE S.r.l.
- ALFA SOLUTION S.p.A.
- GAIA S.p.A.
- SETA S.p.A.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo “Allegati al Bilancio” che si considera parte integrante delle presenti note.

IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in di Euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 143.439 migliaia di Euro (131.056 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	12.860.862	(85.336)	12.775.526	12.860.862	(85.336)	12.775.526
Fabbricati	77.097.169	(37.869.085)	39.228.085	75.923.170	(35.788.242)	40.134.928
Impianti e macchinari	62.515.558	(53.632.424)	8.883.133	59.719.546	(52.515.346)	7.204.200
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	(241.569)	1.876.757	-	-	-
Attrezzature ind.li e comm.li	27.913.250	(14.185.056)	13.728.194	24.740.212	(12.664.572)	12.075.639
Altri beni	93.154.870	(58.687.236)	34.467.634	93.091.516	(56.290.452)	36.801.064
Attività materiali in corso ed acconti	32.479.916	-	32.479.916	22.064.462	-	22.064.462
Totale	308.139.950	(164.700.706)	143.439.244	288.399.768	(157.343.949)	131.055.819

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
Terreni	12.860.862	-	-	-	-	12.860.862
Fabbricati	75.923.170	651.762	-	522.237	-	77.097.169
Impianti e macchinari	59.719.546	1.960.343	-	835.669	-	62.515.558
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	-	2.118.326	-	-	-	2.118.326
Attrezzature industriali e commerciali	24.740.212	4.160.371	(1.078.743)	91.411	-	27.913.250
Altri beni	93.091.516	4.138.294	(2.653.647)	49.216	(1.470.509)	93.154.870
Attività materiali in corso ed acconti	22.064.462	11.914.403	(417)	(1.498.532)	-	32.479.916
Totale	288.399.768	24.943.499	(3.732.807)	-	(1.470.509)	308.139.950

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale	importi in euro
F.do amm.to terreni	(85.336)	-	-	-	-	(85.336)	
F.do amm.to fabbricati	(35.788.242)	(2.080.843)	-	-	-	(37.869.085)	
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	-	(241.569)	-	-	-	(241.569)	
F.do amm.to impianti e macchinari	(52.515.346)	(1.117.078)	-	-	-	(53.632.424)	
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(12.664.572)	(2.267.972)	747.489	-	-	(14.185.056)	
F.do amm.to altri beni	(56.290.452)	(6.193.578)	2.560.480	-	1.236.314	(58.687.236)	
Totale	(157.343.949)	(11.901.040)	3.307.969	-	1.236.314	(164.700.706)	

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti della società ed i congiunti terreni.

Le entrate in funzione ammontano a 1.174 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente alla manutenzione straordinaria Copertura Tettoia Officine ed Impianto Transfert presso la Sede di via Germagnano (479 migliaia di Euro), al ripristino Tettoie e rifacimento Piazzali presso l'impianto Recupero Materie di Collegno (193 migliaia di Euro), alla realizzazione del Contact Center presso la Sede di via Giordano Bruno (122 migliaia di Euro) ed alla ristrutturazione degli Spogliatoi maschili presso il Deposito Balangero (130 migliaia di Euro).

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12.

Le entrate in funzione ammontano a 2.796 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente all'installazione della Linea Robotica "HIRO" e realizzazione impianti a Led presso l'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (1.003 migliaia di Euro), al Revamping dell'impianto trattamento Biogas presso la Sede di via Germagnano (257 migliaia di Euro), alla manutenzione straordinaria del Trituratore ed alla realizzazione dell'impianto di Supervisione Antincendio presso l'impianto Recupero Materie di Collegno (290 migliaia di Euro), alla manutenzione straordinaria dell'impianto Transfert presso la Sede di via Gorini (158 migliaia di Euro).

La voce IFRS 16 (Impianti e Macchinari) è principalmente riferita ad adeguamento linee trattamento RAEE presso impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla voce "contenitori" per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta anche Porta a Porta (per 4.022 migliaia di Euro). Nel 2022 è stata altresì effettuata l'alienazione di contenitori ormai obsoleti (per 1.073 migliaia di Euro di costo storico).

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi ad autoveicoli (4.073 migliaia di Euro), necessari per il rinnovamento del parco mezzi per lo svolgimento del servizio di raccolta, ad anche ad autovetture (25 migliaia di Euro).

Nel 2022 è stata altresì effettuata l'alienazione dei mezzi ritenuti non più efficienti (per 4.116 migliaia di

Euro di costo storico). La colonna Altri movimenti evidenzia le cessioni di cespiti avvenute tra le società del gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie gli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla realizzazione del nuovo impianto "Centro di Selezione Secondaria" (CSS) per la selezione della plastica di Borgaro Torinese (10.324 migliaia di euro), all'installazione della linea semiautomatica selezione ottica presso l'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (118 migliaia di Euro), all'ampliamento dell'impianto IRMA (522 migliaia di Euro) ed all'installazione di 1.740 pannelli fotovoltaici presso la sede di Via Germagnano (584 migliaia di Euro).

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2022, pari a complessivi euro 11.901 migliaia di euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 9.557 migliaia di Euro (10.078 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Costi di sviluppo	11.076.629	(4.902.226)	6.174.403	7.634.864	(2.726.314)	4.908.549
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	179.141	(92.556)	86.585	179.141	(56.728)	122.413
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	(3.136.518)	516.231	3.652.749	(3.120.896)	531.853
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.780.362	-	2.780.362	4.515.396	-	4.515.396
Totale	17.688.880	(8.131.300)	9.557.581	15.982.150	(5.903.938)	10.078.212

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro				
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	7.634.864	210.510	-	3.231.255	11.076.629
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	179.141	-	-	-	179.141
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	-	-	-	3.652.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.515.396	1.496.220	-	(3.231.255)	2.780.362
Totale	15.982.150	1.706.731	-	-	17.688.880

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro				
	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
F.amm.to costi di sviluppo	(2.726.314)	(2.175.912)	-	-	(4.902.226)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(56.728)	(35.828)	-	-	(92.556)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(3.120.896)	(15.622)	-	-	(3.136.518)
Totale	(5.903.938)	(2.227.362)	-	-	(8.131.300)

Costi di sviluppo

La voce Costi di Sviluppo è relativa prevalentemente alla progettazione dei servizi Porta a Porta nei diversi quartieri della città di Torino, il completamento dei nuovi investimenti è indicato sia nella colonna Incrementi che Riclassifiche. (Costo Storico pari a 7.762 migliaia di Euro) ed al Progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 3.313 migliaia di Euro).

Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno

La voce è costituita da investimenti per licenze software relative al Progetto "Just Iren" (costo storico pari a 179 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita dal diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina a Torino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla prosecuzione della progettazione dei servizi Porta a Porta (1.496 migliaia di Euro).

NOTA 3 _ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Amiat S.p.A. non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2022 è riportato nel seguito e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente:

					importi in euro
	31/12/2021	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazione (Svalutazione) del periodo	Riclassifiche	31/12/2022
NORD OVEST SERVIZI SPA	4.578.900	-	-	-	4.578.900
ENVIROMENT PARK	844.800	-	-	-	844.800
CIDIU SERVIZI SPA	2.655.404	-	-	-	2.655.404
TOTALE	8.079.104	-	-	-	8.079.104

Secondo l'ultimo patto parasociale sottoscritto e relativo alla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A., al verificarsi di determinate condizioni, è previsto un impegno relativo all'acquisizione di alcune quote delle partecipazioni che non sono detenute da società del Gruppo Iren, sulla base di opzioni put e call. Alla data di formazione del presente bilancio il valore di tale strumento è stato valutato irrilevante.

NOTA 4 _ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31/12/2022 il saldo è pari a zero (saldo non presente al 31/12/2021).

NOTA 5_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti commerciali non correnti sono pari a Euro 9.827.249 (Euro 4.001.714 al 31/12/2021).

La voce comprende gli importi della posticipazione finanziaria Euro 6.500.000 per l'anno 2022 (Euro 4.220.000 per l'anno 2021) previsti da accordo stipulato con la Città di Torino in data 8 ottobre 2021, prot. 3984 rettificati in applicazione del costo ammortizzato con riferimento all'orizzonte temporale di rimborso.

NOTA 6_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 115.294 (Euro 32.069 al 31/12/2021) e si riferiscono ad un credito di Euro 32.069 nei confronti del Ministero dell'Interno, per l'adesione ad un progetto, iniziato nell'anno 2019 e concluso nel 2021, finalizzato all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), e al credito di Euro 83.225 nei confronti del Comune di Torino relativo a contributi su realizzazione sede/uffici.

NOTA 7_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi ammontano a Euro 4.507.502 (Euro 5.469.889 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (Nota 36).

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_ RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da materiali di consumo, materiali destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta oltre a ricambi per autoveicoli.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

importi in euro

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime	201.738	194.529	7.209

La variazione si connette alla movimentazione di periodo e le giacenze afferiscono a prodotti funzionali ai servizi resi a favore del Comune di Torino.

Il fondo svalutazione magazzino non è stato costituito in quanto la componente più rilevante delle materie prime afferisce a prodotti da impiegare per servizi da assicurare ed al combustibile.

Al 31 dicembre 2022 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	6.085.585	8.297.471
Fondo svalutazione crediti	(605.956)	(1.492.143)
Crediti verso clienti netti	5.479.629	6.805.329
Crediti commerciali verso controllanti	9.307.210	1.944.529
Crediti commerciali verso soci parti correlate	3.206.144	63.440.257
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	1.206.595	1.634.296
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	(50.995)	-
Totale	19.148.582	73.824.412

In data 23 dicembre 2022 con atto notarile n. 106975 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DPI TP2 al n. 106975 serie 1T, è stata effettuata una cessione di credito per l'importo di Euro 42.127.977 verso la società SACE FCT S.P.A., trattasi di n. 3 fatture emesse nei confronti del Comune di Torino e tale operazione costituisce la principale variazione dei "Crediti Commerciali" fra il 2022 ed il 2021.

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Non scaduti	3.671.274	66.281.722
Scaduti da 0 a 3 mesi	69.554	215.798
Scaduti da 3 a 12 mesi	85.625	631.582
Scaduti oltre 12 mesi	666.649	816.839
Totale	4.493.101	67.945.940

Nei crediti non scaduti sono esclusi i crediti per fatture da emettere per Euro 15.315.601 (Euro 8.858.598 al 31 dicembre 2021) che includono la stima dei ricavi maturati non ancora fatturati.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo di Euro 6.085.585 (Euro 8.297.471 al 31 dicembre 2021) non tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a Euro 605.956 (Euro 1.492.143 al 31 dicembre 2021).

Crediti verso imprese controllanti

La voce accoglie i crediti verso "IREN S.p.A." controllante di "IREN AMBIENTE S.p.A." a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata "Amiat V. S.p.A."

Nell'esercizio questa voce presenta un saldo di Euro 9.307.210 (Euro 1.944.529 al 31 dicembre 2021) attribuibile prevalentemente all'importo delle fatture da emettere relative a distacchi di personale Amiat S.p.A. a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A..

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate pari a Euro 3.206.144 (Euro 63.440.257 al 31 dicembre 2021) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con il Comune di Torino, il saldo non tiene conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 50.995 (saldo zero al 31 dicembre 2021) indicato nel seguito.

La voce accoglie l'ammontare dei crediti per attività inerenti al servizio di viabilità invernale e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Il decremento è riconducibile principalmente all'operazione di cessione crediti citata in precedenza.

Crediti verso altre imprese del gruppo

La voce riguarda prevalentemente distacchi del personale, vendita energia elettrica come previsto da contratti di servizio in essere, per fatture emesse per Euro 47.767 (Euro 92.934 al 31 dicembre 2021) e per fatture da emettere per Euro 1.158.827 (Euro 1.541.361 al 31 dicembre 2021).

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2021	Rilascio	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	importi in euro 31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	1.492.143	634.006	-	150.190	605.956
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	-	-	50.995	-	50.995
Totale	1.492.143	634.006	50.995	150.190	656.951

La quota rilasciata nell'esercizio, al netto degli utilizzi e quindi della consistenza del fondo, riflette l'applicazione dell'IFRS9.

NOTA 10_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano ad Euro 266.543 (non presenti al 31 dicembre 2021) e comprendono i crediti verso l'erario per IRAP.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

importi in euro

	31/12/2022	31/12/2021
Altri crediti di natura tributaria	664.298	367.040
Crediti tributari entro 12 mesi	664.298	367.040
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	1.128.323	5.171.500
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	986.240	-
Crediti per anticipi a fornitori	226.193	16.627
Altre attività correnti	336.525	447.144
Altre attività correnti	2.677.282	5.635.272
Ratei e risconti	43.985	18.567
Totale	3.385.565	6.020.879

Altri crediti di natura tributaria

La voce si riferisce a crediti riconosciuti dall’Agenzia delle Dogane per accise su acquisto carburanti, credito d’imposta denominato “ART BONUS” pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro a favore della cultura, credito d’imposta “imprese non energivore e non gasivore” riconosciuto quale contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l’acquisto della componente energia e gas introdotto dall’art. 3 – comma 1 – del D.L. 21/2022, oltre a crediti per imposta sostitutiva TFR.

Crediti verso controllanti per Iva di Gruppo

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l’art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un’unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l’introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell’imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall’intero gruppo.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l’opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l’Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Amiat S.p.A., avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l’obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza come precedentemente indicata.

I saldi rappresentati alle date del 31/12/2022 e del 31/12/2021 riflettono il credito trasferito.

Crediti verso controllanti per consolidato fiscale

Nel corso del 2015 la società ha esercitato l’opzione per il regime fiscale del cosiddetto “Consolidato Nazionale” del Gruppo Iren.

Il saldo al 31/12/2022 risulta pari a Euro 986.240.

Altre attività correnti

Gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti INAIL per indennità infortuni, crediti per anticipi, crediti verso fornitori per note credito da ricevere.

Ratei e risconti

La voce risconti pari a Euro 43.985 (Euro 18.567 al 31 dicembre 2021) accoglie la movimentazione relativa a polizze fidejussorie pluriennali e risconti attivi diversi.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	41.251	3.034.519
Crediti finanziari verso altri	-	-
Risconti attivi finanziari	306.569	387.089
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Totale	347.820	3.421.608

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune Euro 41.251 per fatture da emettere relative ad interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio 2022 su conto corrente di corrispondenza in essere con il Comune di Torino. L'importo è in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto il Comune nel 2022 ha posto molta alle scadenze ed ha ridotto al massimo il posticipo dei pagamenti oltre il termine che prevede la maturazione di interessi sul conto corrente di corrispondenza.

Risconti attivi finanziari

Si riferiscono a risconti attivi su polizze fidejussorie bancarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "GARANZIE PASSIVITA' POTENZIALI".

Altre attività finanziarie correnti

Sono pari a zero.

NOTA 13_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a zero, ciò in quanto, con effetto dal 1 gennaio 2016, è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con IREN S.p.A. che giornalmente azzerava i saldi di c/c e che assicura tutte le risorse finanziarie occorrenti alla società.

PASSIVO

NOTA 14_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	33.905.330	32.781.471
Risultato netto del periodo	13.002.853	15.839.538
Totale patrimonio netto	93.234.644	94.947.471

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 46.326.462 (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), interamente versato e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva da rivalutazione	17.473.107	17.473.107
Riserva legale	8.645.627	7.853.650
Riserva straordinaria	7.202.467	7.202.467
Riserva IAS FTA	(554.445)	(554.445)
Riserva IAS 19	(1.424.795)	(1.756.676)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	2.563.369	2.563.369
Totale riserve	33.905.330	32.781.471

Riserva da rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad Euro 17.473.107 (invariata rispetto al 31 dicembre 2021) e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presente nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 8.645.627 (Euro 7.853.650 al 31 dicembre 2021) e si è incrementata di Euro 791.977, nell'ambito della destinazione del risultato d'esercizio 2021, come deliberato dall'Assemblea del 10 maggio 2022.

Riserva straordinaria

La riserva crediti imposte anticipate è stata costituita nell'esercizio 2015.

Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption) è relativa alla transizione ai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio d'esercizio avvenuta al 31/12/2018.

Riserva IAS 19 (ritrattamento fondo TFR)

La riserva IAS 19 è stata costituita al momento della transizione ai principi IAS/IFRS, e successivamente movimentata per variazioni connesse agli utili ed alle perdite attuariali legate alla rideterminazione del valore della passività per i piani a benefici definiti per i dipendenti vengono rilevati tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

La voce presenta un saldo di Euro 2.563.369 invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Risultato netto del periodo

Il risultato di periodo presenta un utile pari a Euro 13.002.853.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	8.645.627	B	8.645.627
Riserva straordinaria	Riserva di utili	7.202.467	A-B-C	7.202.467
Riserva da rivalutazione	Riserva di utili	17.473.107	A-B	17.473.107
Versamento in c/aumento capitale	Riserva di capitale	684.639	A-B	684.639
IAS-ut(perd) att.li / eff. fiscale su ris. IAS19	Riserva di utili	-1.424.795		-1.539.509
Altre riserve	Riserva di capitale	1.394.864	A-B	1.394.864
IAS-riserva FTA	Riserva di utili	-554.445		-554.445
Totale		33.421.464		33.306.750

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 15_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a Euro 4.170.703 (Euro 47.674.689 al 31 dicembre 2021) e fanno riferimento all'indebitamento della società nei confronti della controllante Iren S.p.A. in relazione al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la stessa per Euro 2.930.015 (Euro 47.674.689 al 31 dicembre 2021) e alla quota a lungo termine del Debito finanziario per leasing IFRS 16 per 1.240.689 (saldo zero al 31 dicembre 2021).

NOTA 16_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

	importi in euro		
	TFR	PREMIO FEDELTA'	TOTALE
Valore al 31/12/2021	12.160.067	703.879	12.863.946
Obbligazioni maturate per l'attività prestata	-	35.163	35.163
Oneri finanziari	50.451	2.990	53.441
Erogazioni dell'esercizio	(1.165.778)	(41.010)	(1.206.788)
(Utili) Perdite attuariali	(729.221)	(214.585)	(943.806)
Valore al 31/12/2022	10.315.519	486.437	10.801.956

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,57
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni:

			Service cost 2022	Duration del piano
Tasso di attualizzazione	0,25%	-0,25%		
TFR	10.199	10.435	-	5,4
Premio Fedeltà	479	494	-	15,2

NOTA 17_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	Riclassifiche	(Proventi) oneri da attualizz.	Saldo finale
Fondo oneri esodo personale	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi specifici	11.879.245	1.402.425	-	(1.095.132)	-	-	12.186.538
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.879.245	1.402.425	-	(1.095.132)	-	-	12.186.538

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

Fondi rischi specifici

La voce accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con personale dipendente.

La movimentazione intervenuta nel periodo (incrementi, utilizzi e rilasci con un effetto di incremento del fondo tra il 2021 ed il 2022 pari a Euro 307.924) riflette in particolare la cessazione di alcuni contenziosi e/o rischi specifici e l'appostazione di alcuni fondi connessi a nuove passività potenziali.

NOTA 18_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

importi in euro

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	139.324	139.324
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	2.798.698	3.050.310
Totale	2.938.022	3.189.634

La voce "Debiti cauzionali oltre 12 mesi" si riferisce a importi ricevuti da fornitori diversi per partecipazione a gare d'appalto.

I risconti passivi accolgono quote di contributi incassati rispettivamente negli esercizi 2019, 2020 e 2022, da porre in correlazione con investimenti pluriennali, che verranno riversate a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio e si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino per la realizzazione del progetto "raccolta rifiuti Porta a Porta".

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 19_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti finanziari verso società controllanti	182.006	387.224
IAS debiti finanziari per leasing ifrs16	315.265	-
Azionisti c/dividenti	-	-
Altri debiti verso banche a breve	-	-
Totale	497.271	387.224

Debiti finanziari verso società controllanti

Si riferiscono a debiti verso Iren S.p.A. per interessi maturati sulla gestione della tesoreria accentrata con riferimento alle esigenze finanziarie della società.

Debiti finanziari per leasing IFRS 16

Tale voce accoglie la quota a breve termine dei debiti finanziari per leasing connessi all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 20_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	39.425.170	31.794.972
Debiti commerciali verso controllanti	15.283.108	16.393.496
Debiti commerciali verso soci parti correlate	72.057	-
Debiti commerciali verso altre società del gruppo	4.622.901	5.175.950
Acconti esigibili entro 12 mesi	-	-
Totale	59.403.236	53.364.417

Nel complesso, fra i due esercizi, si rileva un incremento di circa 6 milioni di Euro principalmente individuabile all'aumento della voce "Debiti verso fornitori", sia per fatture ricevute, sia per fatture da ricevere".

NOTA 21_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importo in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per IRPEF	-	5.017
Altri debiti tributari	2.285.875	1.718.302
Debiti tributari entro 12 mesi	2.285.875	1.723.319
Debiti verso dipendenti	9.032.805	9.588.434
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	-	255.627
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	3.803.102	3.637.050
Altre passività correnti	520.271	2.179.296
Altri debiti entro 12 mesi	13.356.178	15.660.408
Totale	15.642.053	17.383.726

La diminuzione complessiva dei debiti vari ed altre passività correnti rispetto al 31/12/2021 risulta pari a Euro 1.741.673 Euro. La principale variazione afferisce alle altre passività correnti la cui diminuzione si collega a franchigie assicurative.

NOTA 22_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti" risulta essere pari a zero (Euro 24.013 al 31 dicembre 2021).

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a Euro 1.799 (463.869 Euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce ad un importo residuale quota a breve del fondo rischi accantonato.

NOTA 24_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non sono presenti passività correlate ad attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2022.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(4.170.703)	(47.674.689)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(4.170.703)	(47.674.689)
Attività finanziarie a breve termine	347.820	3.421.608
Indebitamento finanziario a breve termine	(497.271)	(387.224)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(149.450)	3.034.384
Indebitamento finanziario netto	(4.320.154)	(44.640.305)

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2022 risulta negativa per Euro 4.320.154 (negativa per Euro 44.640.305 al 31/12/2021). Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento delle dinamiche fra il 2021 ed il 2022.

V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in Euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a Euro 206.617.446 (Euro 198.962.552 nell'esercizio 2021).

Nel prospetto seguente si forniscono maggiori elementi (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	175.174.911	172.784.414
Ricavi per altri servizi per il Comune di Torino	2.335.110	3.756.358
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	3.264.689	2.193.938
Ricavi da recupero raccolte differenziate	19.971.622	16.734.912
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	4.717.504	2.488.981
Servizi di igiene ambientale diversi	1.152.131	991.680
Altri	1.478	12.268
Totale	206.617.446	198.962.551

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a Euro 11.773.183 (Euro 12.240.203 al 31 dicembre 2021) e riguardano contributi, ricavi e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci:

Contributi

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in c/impianti	1.094.949	962.606
Contributi in c/esercizio	575.885	70.380
Totale	1.670.834	1.032.986

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio si riferiscono principalmente a crediti di imposta riconosciuti alle imprese non gasivore e non energivore.

Proventi diversi

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi da affitti attivi	418.972	397.725
Contratti di servizio	357.814	376.452
Plusvalenze da alienazione di beni	178.841	338.720
Ricavi esercizi precedenti/Soprawvenienze attive	245.527	65.024
Recuperi assicurativi	150.132	144.396
Rimborso personale in comando	7.822.135	7.557.683
Altri ricavi e proventi	928.928	2.327.217
Totale	10.102.349	11.207.217

I proventi diversi al 31/12/2022 rispetto al 31/12/2021 presentano un decremento di Euro 1.104.868 principalmente dovuto alla voce Altri ricavi e proventi per minori quantitativi di FORSU trasferiti (per Euro 1.436.787).

Si evidenzia inoltre un lieve aumento dei ricavi da rimborsi personale in comando, trattasi di riaddebito del costo del personale dipendente di Amiat S.p.A. distaccato prevalentemente nelle società controllanti IREN S.p.A. e IREN AMBIENTE S.p.A. (per Euro 264.452) oltre a minime variazioni sulle altre voci.

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti poste:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Altre materie prime e materiali magazzino	9.650.480	9.108.792
Variazione delle rimanenze	(7.209)	(161.811)
Totale	9.643.271	8.946.981

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci risultano in aumento di circa Euro 696.290.

L'aumento è riconducibile all'aumento dei prezzi del carburante ed all'approvvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi ammontano a Euro 106.293.671 (Euro 100.530.206 al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nella tabella e nel commento seguente:

importi in euro

	31/12/2022	31/12/2021
Costi corporate	26.662.766	21.336.192
Lavori di terzi	3.186.403	3.458.179
Manutenzioni	4.761.238	4.089.316
Raccolta e spazzamento	23.647.479	26.877.049
Smaltimento fanghi e rifiuti	41.949.476	38.878.316
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	618.553	761.474
Consumi acqua, energia elettrica, gas e teleriscaldamento	4.011.731	2.445.359
Corrispettivi a Società di Revisione	56.260	56.260
Compensi Collegio Sindacale	41.000	41.480
Altri costi per servizi	1.358.765	2.569.949
Totale costi per servizi	106.293.671	100.513.574

I costi corporate afferiscono a servizi che Iren S.p.A. assicura alla società (l'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente ai service informatici connessi al progetto Just Iren, che è pienamente operativo nell'esercizio corrente, a maggiori costi per servizi resi di portineria c/o le sedi aziendali ed anche per un incremento complessivo dei costi per servizi resi a parità di perimetro).

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti.

Gli "altri costi per servizi" raccolgono costi per consumi interni, personale in comando ed altre prestazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 42.351 (Euro 16.632 al 31 dicembre 2021). Comprendono il noleggio di un trituratore per ingombranti presso l'impianto IRMA di Collegno non rientrante nell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.728.637 (Euro 1.763.284 al 31 dicembre 2021) sono dettagliati nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse	1.131.679	1.134.190
Contributi associativi	130.538	126.574
Sopravvenienze passive	3.604	28.541
Rimborsi diversi	5	18
Minusvalenze da alienazione di beni	378.594	383.476
Altri oneri diversi di gestione	84.217	90.485
Totale	1.728.637	1.763.284

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della società, TARI, COSAP e tasse varie (ARPA) su verifiche ambientali.

La voce Minusvalenze da alienazione di beni fa riferimento alla vendita di contenitori a terzi e di mezzi ed attrezzature.

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da rimborsi diversi, cancelleria, erogazioni liberali e compenso a organismo di vigilanza.

NOTA 30_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a Euro 1.137.540 (Euro 2.996.179 al 31 dicembre 2021) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Manodopera capitalizzata	(1.137.540)	(2.996.179)
Materiali di magazzino capitalizzati	-	-
Totale	(1.137.540)	(2.996.179)

NOTA 31_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a Euro 70.849.827 (Euro 69.544.928 al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Retribuzioni lorde	50.423.572	49.493.648
Oneri sociali	15.278.817	15.462.421
TFR / rettifica IAS 19	(5.689)	5.350
Altri costi per il personale	5.022.565	4.462.106
Compensi amministratori	130.562	121.402
Totale	70.849.827	69.544.928

Si segnala che, come riportato in Nota 30, sono stati capitalizzati Euro 1.137.540 (Euro 2.996.179 al 31 dicembre 2021) di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	3	2
Quadri	11	11
Impiegati	173	164
Operai	1.468	1.421
TOTALE	1.655	1.598

NOTA 32_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 14.128.402 (Euro 12.429.680 al 31 dicembre 2021).

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
IAS leasing ifrs16	241.569	-
Attività materiali e investimenti immobiliari	11.659.471	10.976.952
Attività immateriali	2.227.362	1.452.728
Totale	14.128.402	12.429.680

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi commenti.

NOTA 33_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce presenta un saldo negativo di Euro 730.892 (Euro 1.042.076 al 31 dicembre 2021).

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti a fondi rischi	1.289.811	21.153
Rilascio fondi	(1.335.701)	(285.000)
Rilascio fondo svalutazione crediti	(685.001)	(778.230)
Svalutazioni	-	-
Totale altri accantonamenti e svalutazioni	(730.892)	(1.042.076)

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è riferibile alla valutazione dei rischi di passività, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 34_ GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 362.171 (Euro 1.327.431 al 31 dicembre 2021).

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	74.341	-
Proventi da realizzo titoli	-	-
IAS utile attuariale	214.585	53.853
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	73.246	1.270.788
Altri proventi finanziari	-	2.790
Totale	362.171	1.327.431

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2022, nell'ambito delle società partecipate da AMIAT S.p.A., la società NORD OVEST SERVIZI ha distribuito dividendi mentre le società ENVINROMENT PARK e CIDIU SERVIZI S.p.A. non hanno deliberato la distribuzione di dividendi in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente ad interessi su crediti maturati sui rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere tra la società ed il Comune di Torino per Euro 41.251 (Euro 1.247.221 al 31/12/2021), oltre all'effetto del costo ammortizzato calcolato sulla posticipazione finanziaria di importi a credito sempre nei confronti del Comune di Torino..

Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 1.030.502 (Euro 1.542.345 al 31 dicembre 2021).

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi verso controllanti	754.209	1.536.826
Interessi passivi verso altri	3.349	5.519
IAS interest cost IAS 19	53.441	-
IAS oneri finanziari leasing IFRS16	29.640	-
Interessi passivi su factoring	189.863	-
Altri oneri finanziari	-	-
Totale	1.030.502	1.542.346

Gli interessi verso controllanti si riferiscono, agli interessi passivi maturati nell'ambito degli utilizzi del c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di tesoreria centralizzata in nome e per conto della Società, attraverso apposito conto corrente di corrispondenza.

La liquidazione degli interessi sul conto di corrispondenza è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread pari a 0,1%.

NOTA 35_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2022.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono stimate pari a Euro 3.901.721 (Euro 5.971.477 al 31 dicembre 2021).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Oneri da consolidamento imposte correnti (IRES)	2.789.224	4.199.856
Imposte correnti (IRES)	(10.833)	(32.500)
Imposte correnti (IRAP)	593.645	867.760
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(35.392)	125.035
Imposte anticipate	565.076	811.328
Imposte differite	-	-
Totale	3.901.721	5.971.477

Le imposte correnti sono composte per Euro 2.778.391 dall'IRES e per Euro 593.645 dall'IRAP.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

La società AMIAT S.p.A. ha optato per l'adesione al suddetto regime a partire dall'esercizio 2015.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2022, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Già in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Manduriamambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl e le società STA Partecipazioni S.r.l., Energy side S.r.l. e Biometano Italia S.r.l. estinte nel corso dell'anno.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
A) Risultato prima delle imposte	16.904.573	21.811.016
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	4.057.098	5.234.644
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.857.469	1.279.066
Stime personale Mbo, premio risultato, rinnovo CNL ,altro	310.437	856.795
Acc. Fondi rischi	1.402.425	144.342
Altro	144.607	277.928
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.285.211)	(4.071.096)
Pagamenti Mbopolitiche retributive, personale	(1.105.309)	(1.109.280)
Utilizzo fondi/soprawenienze/insussistenze attive/altro	(2.475.006)	(2.385.129)
Altro	(1.704.895)	(576.687)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(1.855.065)	(1.519.586)
Imu (indeducibile 40% anno 2021)		275.467
Ace, superammortamento, accise carburanti, crediti imposta	(2.281.983)	(1.982.413)
Costi auto, soprawen. altri costi in deducibili	680.911	673.361
Altro	(253.994)	(486.001)
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	11.621.766	17.499.399
H) Imposte correnti sull'esercizio (oneri consolidato fiscale)	2.789.224	4.199.856

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
A - B Differenza fra valore e costi della produzione	17.734.047	22.079.783
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	744.830	927.351
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.715.852	939.520
Accantonamenti	1.402.425	21.153
Stime Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo, altro	313.427	918.367
D) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.042.723)	(3.548.413)
Utilizzi fondi, insussistenze e altro	(3.937.413)	(2.385.129)
Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, personale	(1.105.310)	(1.163.283)
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(272.762)	1.190.060
Imu	688.861	688.667
Cda, altri costi indeducibili	402.485	880.289
Crediti imposta accise/mat energia gas ed altro	(1.364.108)	(378.897)
F) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E))	14.134.415	20.660.951
G) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	593.645	867.760

Il tax rate complessivo è del 23,35% circa.

NOTA 36_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo riportano un saldo di Euro 331.882 (negativo per Euro 473.841 nell'esercizio 2021) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- agli utili/perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 792.192 euro rispetto a (473.523) Euro dell'esercizio 2021;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per euro (397.310) rispetto a Euro (318) nel 2021.

VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

e garanzie prestate riguardano fidejussioni per impegni propri per Euro 54.132.282 (Euro 53.589.519 al 31 dicembre 2021) qui di seguito elencate:

Residuo	Movimento accensione
-340.700,00	FID 8968GI800132 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI URBANI LOC. BASSE DI STURA TORINO
-12.468.716,00	FID 8968GI1603595 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA LOCALITA' BASSE DI STURA
-710.170,00	FID 8968GI1701890 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. VIA GORINI 8 TORINO
-13.519.586,00	
-90.000,00	FID 720469 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 9D
-61.974,83	FID 789591 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 5E
-500.000,00	FID 684712 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 8C
-30.987,41	FID 720471 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 1A CLASSE F
-500.000,00	FID INTESA 865434 MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA: RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 8 CLASSE C
-1.182.962,24	
-42.762,63	GESTIONE RIFIUTI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO FIDE 189671223
-62.904,45	FID UNIPOLSAI 181277359 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - GESTIONE RIFIUTI IMPIANTO COMUNE VOLPIANO VIA BRANDIZZO 150 AIA DD 140/2021
-24.255.708,14	FID. 168921276 UNIPOLSAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 1B 1C 2C S2A
-527.204,37	FID. 170131194 UNIPOLSAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI VIA GERMAGNANO
-13.584.882,27	FID. 168921276 UNIPOLSAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 3
-837.589,80	FID. 5102008 UNIPOLSAI - PROVINCIA DI TORINO - ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E RISERVA RIFIUTI ORGANICI BORGARO TORINESE
-71.271,05	FID. 67718486 UNIPOLSAI - PROVINCIA TORINO - IMPIANTO RECUPERO MATERIE PLASTICHE COLLEGNO
-47.411,00	FID. 746193840 UNIPOLSAI - PROVINCIA DI TORINO - TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI COMUNE VOLPIANO
-39.429.733,71	
-54.132.281,95	

IMPEGNI

Non si segnalano impegni.

VII. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a Euro 10.000 per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, non sono state incassate erogazioni nell'esercizio 2022.

Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto Legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Informazioni sulle società o enti che esercitano su Amiat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A.. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c. e che redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobilii impianti e macchinari	(1)	166.969.021		159.328.186	
Attività immateriali a vita definita	(2)	79.953.672		69.706.149	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	150.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	2.499.027.889	2.472.238.796	2.225.873.362	2.201.369.269
Altre attività non correnti	(6)	1.662.322	41.520	1.831.926	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	8.460.181		11.035.376	
Totale attività non correnti		5.320.254.941	2.472.280.316	5.031.906.855	2.201.410.789
Rimanenze	(8)	3.954.348		4.022.987	
Crediti commerciali	(9)	107.802.796	107.296.078	90.698.750	90.534.715
Attività per imposte correnti	(10)	59.923		927.034	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	117.194.736	58.308.049	123.259.215	38.531.019
Attività finanziarie correnti	(12)	70.632.654	40.299.610	74.097.463	69.134.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	430.162.174		745.110.781	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		240.000	
Totale attività correnti		729.806.631	205.903.737	1.038.356.230	198.199.912
TOTALE ATTIVITA'		6.050.061.572	2.678.184.053	6.070.263.085	2.399.610.702

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		551.548.320		460.912.293	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.071.330.491		1.971.906.690	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.278.813.634		3.490.489.308	
Benefici ai dipendenti	(17)	17.997.003		18.484.829	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	6.694.033		12.400.174	
Passività per imposte differite	(19)	942.831		945.186	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.474.768	230	9.809.608	8.498.580
Totale passività non correnti		3.305.922.269	230	3.532.129.105	8.498.580
Passività finanziarie correnti	(21)	464.708.167	69.347.888	306.937.086	72.853.189
Debiti commerciali	(22)	87.672.308	6.416.892	89.834.218	5.489.914
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	82.337.054	54.074.519	167.856.201	142.047.746
Debiti per imposte correnti	(24)	31.708.637		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	6.382.646		1.599.785	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		672.808.812	129.839.299	566.227.290	220.390.849
TOTALE PASSIVITA'		3.978.731.081	129.839.529	4.098.356.395	228.889.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.050.061.572	129.839.529	6.070.263.085	228.889.429

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	235.752.785	234.816.613	218.968.009	218.080.314
Altri proventi	(27)	11.566.759	9.599.174	12.963.956	10.741.969
Totale ricavi		247.319.544	244.415.787	231.931.965	228.822.282
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(7.370.458)	(24.488)	(12.312.604)	(10.250)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(137.851.832)	(17.716.358)	(128.802.431)	(16.782.096)
Oneri diversi di gestione	(30)	(11.008.313)	(1.342.617)	(9.156.866)	(2.156.202)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	4.901.842		4.966.137	
Costo del personale	(32)	(77.093.283)		(73.684.541)	
Totale costi operativi		(228.422.044)	(19.083.463)	(218.990.305)	(18.948.548)
MARGINE OPERATIVO LORDO		18.897.500		12.941.660	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(36.266.835)		(31.356.116)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	(72.642)		96.022	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(36.339.477)		(31.260.094)	
RISULTATO OPERATIVO		(17.441.977)		(18.318.434)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		288.829.589	286.369.950	290.010.960	285.687.927
Oneri finanziari		(53.598.164)	(60.685)	(65.834.043)	(73.226)
Totale gestione finanziaria		235.231.425	286.309.265	224.176.917	285.614.701
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		217.789.448		205.858.483	
Imposte sul reddito	(37)	1.061.346		4.204.537	
Risultato netto delle attività in continuità		218.850.794		210.063.020	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto precedentemente esposto, propone:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di Euro 13.002.853;
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:
 - alla riserva legale una quota dell'utile d'esercizio fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale, pari a Euro 619.666;
 - alla riserva Utili e Perdite portati a nuovo per Euro 30.477;
- alle Vostre decisioni la destinazione della restante parte dell'utile d'esercizio 2022 pari a Euro 12.352.710.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2022.

Si attesta inoltre che il bilancio:

- È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si attesta infine che:

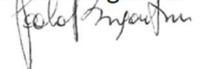
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché la situazione della società.

Torino, lì 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	%	Società partecipante
Nord Ovest Servizi	Torino	Euro	7.800.000	30	AMIAT
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	7,41	AMIAT
Cidiu Servizi S.p.A.	Collegno	Euro	10.000.000	17,09	AMIAT

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2022

	Situazione al 31/12/ 2021		Formazione	Riversamento	Residuo 31/12/2022	imposte c/e	imposte pn	24%	4,20%	Tot anticipate 31/12/2022
	Imponibile	Imposta								
Compensi CDA	20.126	4.830	-	20.126	-	(4.830)	-	-	-	-
Franchigie Assicurative	1.095.525	308.938	-	917.806	177.719	(258.821)	-	42.653	7.464	50.117
Svalutazione TDB	2.097.984	503.516	-	144.594	1.953.391	(34.702)	-	468.814	-	468.814
Fondo rischi	11.879.246	3.328.161	1.402.424	1.095.131	12.186.539	86.657	-	2.924.769	490.048	3.414.817
Altro Tari, contributi (IRES)	132.770	31.865	78.772	77.770	133.772	241	-	32.105	-	32.105
Ammortamenti	200.739	48.177	62.845	-	263.584	15.083	-	63.260	-	63.260
Ias Tfr fondo Fedeltà	1.945.855	548.731	2.990	1.462.408	486.437	(14.245)	(397.311)	116.745	20.430	137.175
Rischi crediti	520.524	124.926	-	-	520.524	-	-	124.926	-	124.926
Fondo rischi esodo personale	463.869	130.811	-	462.070	1.799	(130.304)	-	432	76	507
Mbo, Pol retr, Ccni dipendenti	1.560.046	439.933	310.437	1.105.309	765.174	(224.154)	-	183.642	32.137	215.779
	19.916.684	5.469.888	1.857.468	5.285.213	16.488.939	(565.076)	(397.311)	3.957.345	550.156	4.507.502

Imposte differite non presenti in bilancio.

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2022

importi in euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE										
Comune Torino	13.116.618 *	41.251	-	72056,7	-	-	178.550.160	1.280.800	72.775	-
SOCIETA' CONTROLLANTI										
IREN S.p.A.	2.965.922	-	2.114.563	8.913.914	3.112.021	-	3.604.533	24.136.686	-	754.209
IREN Ambiente S.p.A.	6.341.288	-	-	6.278.483	-	-	11.213.515	17.074.884	-	-
SOCIETA' COLLEGATE										
Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	74.341	-
IREN Energia S.p.A.	309.791	-	-	46.828	-	-	4.717.640	418.180	-	-
IREN Mercato S.p.A.	4.988	-	-	732.087	-	-	68.989	3.527.853	-	-
IRETI S.p.A.	-	-	-	89.550	-	-	-	93.797	-	-
IREN Laboratori S.p.A.	705.977	-	-	673.787	-	-	705.977	690.666	-	-
ASM VERCELLI	19.800	-	-	1.014	-	-	19.802	19.968	-	-
San Germano	73.959	-	-	552.908	-	-	389.407	4.907.703	-	-
ALFA SOLUTION S.p.A.	-	-	-	227.899	-	-	-	289.762	-	-
TRM S.p.A.	180	-	-	2.355.419	-	-	2.160	22.452.984	-	-
TERRITORIO E RISORSE S.r.l.	-	-	-	-	-	-	26.870	-	-	-
GAIA	-2	-	-	-	-	-	10.002	-	-	-
SETA	241.810	-	-	556.633	-	-	615.136	733.888	-	-
RECOS	-	-	-	-	-	-	2.720	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE										
Controllate Comune di Torino	91.899	-	-	443.242	-	-	531.702	1.140.001	-	3.345
Controllate Comune di Genova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	23.872.230	41.251	2.114.563	20.943.820	3.112.021	0	200.458.612	76.767.173	147.115	757.554

* include crediti per posticipazione finanziaria al netto del costo ammortizzato (valore nominale 14.009.569)

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.				
AMIAT S.p.a.	Revisione contabile del bilancio d'esercizio (include le verifiche ex art. 14, comma 1b del DLgs 27.01.2010 n. 39)			46.695,80
AMIAT S.p.a.	Revisione contabile limitata della situazione al 30 giugno finalizzata all'inclusione nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Iren			5.626,00
AMIAT S.p.a.		Asseverazione crediti 31/12/2022 verso i Comuni		3.938,20
Totale		0	0	56.260,00

VIII. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si evidenziano eventi o operazioni non ricorrenti.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

5 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, di conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512807
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 5 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - AMIAT S.p.A.,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, viene sottoposto alla Vostra approvazione così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nel corso della seduta del 16 marzo 2023.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A.

Il Collegio sindacale nell'attuale composizione è stato nominato il 1° agosto 2022 e si è insediato il 15 settembre dello stesso anno.

Nel corso dell'esercizio 2022 il collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2022.

Il Collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo delle società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette e la raccolta delle

informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendale in organico alla società o alle controllanti che forniscono servizi di Gruppo.

Sono stati inoltre organizzati periodici incontri con i soggetti che svolgono attività di controllo e, in particolare, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il Collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili dalle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 e successivamente alla chiusura dello stesso anno non sono stati presentati al collegio sindacale né esposti, né istanze, né denunce ex art. 2408 Codice civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 di Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, a cui rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo presa visione della relazione emessa in data odierna da KPMG S.p.A. a giudizio della quale: (i) il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; (ii) la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in alle norme di Legge. Riguardo alla relazione sulla gestione KPMG S.p.A. riporta inoltre che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, c.2, lettera e), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da segnalare.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, considerato il contenuto della relazione redatta da KPMG, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 formulata dal consiglio di Amministrazione. Il Collegio sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 06 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Rosanna Chiesa

Federica Balbo

Guido Berardo

